IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 69.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 11 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. – Comma di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giudiziali* il 5 o. loane, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

I crediti fondiari

Il nostro corrispondente di Napoli ci invia una serie di notizie e considerazioni sulle condizioni del Credito Fondiario del Banco di Napoli, e ciò a proposito dei timori che ha destato nei portatori di quelle cartelle una discussione avvenuta nel Consiglio comunale di quella città.

Bisogna, in questi momenti specialmente, in cui per la materia bancaria ogni mossa diventa un elefante, andar cauti nel sollevare in seno a Corpi non competenti questioni che si riferiscono al credito.

Per questa ragione ci permettiamo di trarre dalle scritto del nostro corrispondente soltanto le notizie, riservando le considerazioni a quando avremo sott'occhio le relazioni dell'inchiesta governativa.

Senza dubbio i Crediti fondiari, specialmente quelli che hanno fatto delle operazioni a lunga data nel periodo febbrile dell'edilizia a Napoli nel periodo febbrile della speculazione, si trovano esposti a perdite, tanto più che gli effetti della crisi perdurano nel senso di un completo ristagno del mercato immobiliare.

Ma i possessori di cartelle del Credito Fondiario di Napoli non hanno nulla da temere, giacchè contro le perdite stanno gli utili, il capitale e le riserve dell'istituto.

Certamente se si dovessero liquidare dalla sera alla mattina tutte le operazioni mal fatte o mal riuscite ed allenare a qualunque prezzo i fondi, le perdite sarebbero sensibili: ma procedendo con cautela e prudenza, assumendo tuttavia l'amministrazione diretta di questi fondi e ponendovi cure speciali (nel che forse si è fatto in conseguenze, dando un po' di tempo al tempo, si possono ridurre a tale punto da non pregiudicare le basi degl'istituti.

E' inutile voler procedere con criteri rigidi ed assoluti. La crisi è stata provocata da un'indigestione di affari, non tutti studiati, non tutti vagliati, non ben ponderati. Non vi sono che due rimedii: uno violento, la liquidazione, che produrrebbe facilmente una grasso-enterite pericolosa: uno più razionale, che è quello di alleggerire gradatamente le somme dal peso, senza irritare l'organismo. Il sale inglese è diventato, col progressi della scienza, un rimedio buono, tutto al più, per i buoi.

A differenza delle banche, che debbono prendere tutte le cautele per assicurare nel miglior modo i loro crediti verso i debitori incagliati, i Crediti fondiari si trovano in condizione privilegiata, per quanto la proprietà ipotecata possa rispondere all'onere del mutuo.

Vi sono, pur troppo, parecchi casi, specie nel ramo edilizio, in cui a semplificare la posizione occorre il trapasso di proprietà, che si rende spesso difficile per la gravezza delle tasse: ma è da ritenersi che il provvedimento già riconosciuto necessario dal ministro del tesoro, e annunziato dal successore nel precedente Ministero ed anche dall'on. Giolitti, venga con qualche sollecitudine a spianare la via, anche con vantaggio dell'Erario, giacchè senza questa eccezionale disposizione, non si regolano questi passaggi e l'Erario non percepisce nè il 4,80 nè l'uno per cento.

Il nostro corrispondente accenna, pel Fondiario di Napoli, al fatto che il Banco provvede in conto corrente alle deficienze del Fondiario e raccoglie dal mercato le cartelle, quando sono a basso prezzo, invece di lasciarle disprezzare per favorire i mutuanti, che ne profitterebbero per pagare i muni.

Certi espedienti sono armi a due tagli, pericolose sempre.

Il deprezzamento tornerebbe a profitto dei mutuanti solidi, che rappresentano un utile sicuro per l'istituto: rivenderebbe di grave danno ai possessori e accrediterebbe l'istituto, perchè la Banca, come abbiamo visto dal recente rapporto, ha collocate tutte le sue cartelle, che del resto sono un titolo di privilegio, non tanto proprio in

Piuttosto quello che occorre al Banco di Napoli è di separare, assolutamente in senso autonomo, la gestione del Fondiario dalla propria mediterio, come del resto ha fatto il senatore Consiglio non da oggi, ad un regime di rigorosa dieta.

Come principio, è certo che gl' istituti di emissione non dovrebbero aver nulla a che fare coi fondiari e se si potesse trovare una combinazione per sollevarli, dal momento che abbiamo creato un Istituto nazionale *ad hoc*, sarebbe una bella cosa; ma coi principii non si modificano i fatti esistenti — al quali si può rimediare soltanto con mezzi pratici, quali può suggerire l'esperienza.

Del resto, in materia di credito, fondiario e non fondiario, noi abbiamo un'opinione tutta nostra ed è la dieta, ossia grande prudenza e nient'altro. Acqua fresca e lasciare le ricette al farmacista, fino a che l'organismo economico del paese, smaltita l'indigestione, riprenda di sè il suo vigore. Il soggetto è giovane e abbastanza robusto: basta aiutarlo con opportuni cordiali per impedire una eccessiva depressione di forze e lasciare che la natura operi da sè.

Non appena ricordinate le banche d'emissione ed assicurato per un lungo periodo la stabilità, tutti gli altri organi connessi al credito risentiranno un graduale vantaggio e un po' alla volta anche le folle di gioventi avranno liquidate e ci troveremo in un periodo di vita nuova, sana, onesta, normale.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 10 — La Principessa di Galles si fermò a Portofino per visitarvi la splendida villa di lord Carnarvon.

(S) **Spezia**, 10. — Alle ore 4 pom. è giunto il yacht *Osborne* con a bordo la Principessa di Galles e figli.

Il Comandante il Dipartimento si recò a far visita a bordo.

(S) **Monaco (Principato)**, 9 — La principessa Letizia è arrivata.

Il principe Alberto si recò a riceverla a Ventimiglia e la principessa Alice l'attese qui alla stazione.

La popolazione acclamò la principessa Letizia.

(S) **Tunisi**, 10 — I commissari tunisini e tripolitani incaricati della delimitazione delle frontiere fra la Reggenza e la Tripolitana s'incontrarono a Zonara. Si spera che l'accordo fra essi sia facile.

(S) **Vienna**, 10, 2,40 pom.— Si dice che l'ex duca Roberto di Parma si recherà a giorni a Sofia, per farvi una breve visita al principe Ferdinando di Bulgaria, suo futuro genero.

(S) **Madrid**, 10, 2,20 pom. — Il Re è ora completamente ristabilito in salute e i medici gli permettono di recarsi tutti i giorni in carrozza nei dintorni della città.

I Reali di Germania a Roma

(N) **Berlino**, 10, 12.17 pom. — Scrivono da Berlino alla *Koelnische Zeitung* che l' Imperatore è stato sensibilissimo alle dimostrazioni di soddisfazione, con le quali fu accolta dalla pubblica opinione tedesca e dalla italiana la notizia della sua prossima visita al Re Umberto.

L' intima amicizia, che legava ai Re d'Italia il compianto imperatore Federico e che l'attuale imperatore Guglielmo desidera mantenuta altrettanto cordiale e sincera, ha contribuito alla decisione dell'Imperatore.

La Dinastia Sabauda, che si sovente ha diviso con la Casa Hohenzollern le lieta e le tristi sorti, gode di grandi simpatie nella Germania, la quale con il cuore palpitante di gioia per le nozze d'argento, e si compiace che i propri Sovrani la rappresentino nella felice ricorrenza in Roma.

La solidità della triplice alleanza, che è il perno della politica estera tedesca, non potrà che averne vantaggio.

I commenti della stampa austriaca.

(N) **Vienna**, 10, 6.20 pom. — La *Neue Freie Presse*, a proposito della prossima celebrazione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, dedica a questi parole calorose, rilevando la popolarità di Re Umberto e la sua stretta osservanza della Costituzione, l'amabilità della Regina Margherita, i meriti della Casa Sabauda verso il compimento dell'unità d'Italia.

Soggiunge poi che la visita, che nella suddetta occasione farà ai Sovrani d'Italia l'Imperatore Guglielmo, dimostra la solidità incrollabile della triplice alleanza e l' intimità che regna fra la Germania e l'Italia.

— La *Deutsche Zeitung* dice che l'importanza politica della visita a Roma dell' Imperatore Guglielmo è inconcepibile. La visita richiama la situazione politica generale e contribuirà a consolidare la pace europea.

I due matrimoni

Gli uffici, come era prevedibile, hanno fatto buona accoglienza al progetto del ministero, che stabilisce la precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso.

La Commissione, nominatasi, è in grandissima maggioranza favorevole al provvedimento dal ministro presentato, e quindi non sappiamo vedere come possa esservi opposizione al progetto, il quale risponde ad una necessità sociale.

Non sono mancate le obiezioni a qualche speciale provvedimento della legge; ma la massima non ha generalmente sollevato serie opposizioni ed ha avuto il consenso del grandissimo numero dei presenti.

Si è da taluni toccata anche l' opportunità del momento, parendo a costoro che fosse miglior partito procrastinare un provvedimento, che può forzare novella esca al disiddio tra la Chiesa e lo Stato.

La questione dell'opportunità del progetto in ordine agli effetti che esso può avere sui rapporti reciproci tra la Chiesa e lo Stato, fa da noi cessata in fatto e, francamente, non sappiam vedere come il progetto debba combattere in Italia una disposizione, che sostanzialmente vige, da lei accettata, in Francia, nel Belgio ed in altri paesi della cattolica Europa: accenneremo ricerca la relazione del ministro.

Se ciò accadesse, non sarebbe lo Stato che ne avrebbe il danno.

Non aggiungiamo altro, per ora, su questo debbato punto.

Alcuna delle disposizioni del progetto ministeriale, abbiamo detto più su, ha provocato qualche obiezione e non, forse del tutto inutile.

Anche noi crediamo, che, fermo il principio fondamentale e forma la sanzione penale per i contravventori di legge, giovi mitigare alcune disposizioni, le quali sono a paiono eccessive. E ci spiegheremo subito.

L'articolo 2.o stabilisce che la multa a carico di coloro, che contraggono il matrimonio religioso prima della celebrazione del matrimonio civile, sia dimunita di due terzi se le formalità preliminari di questo secondo erano compiute quando avvenne il primo o se il matrimonio civile seguirà entro gli otto giorni.

In tesi astratta la disposizione risponde ad un giusto concetto giuridico; in fatto apparisce severa e ragioni di umanità e di equità concorrono a raccomandarne una maggiore mitigazione.

Non occorre parlare di virtù che ordinano la colpa quasi sempre, per non dire sempre, persone di mediocre condizione economica, che saranno nella impossibilità di pagare la multa, anche se ridotta alla metà, e che andranno ad allora, o davranno scontarla con il carcere, e sarà danno grave, o dovrà lo Stato chiuder un occhio e lasciar correre, cosa che non giova al prestigio ed alla serietà della legge.

Meglio sostituirvi puramente e semplicemente la reprensione giudiziale per l'azione fatta alla legge e senza pena a breve intervallo.

L'articolo 7° esonera da ogni responsabilità penale il ministro del culto, che in *articolo mortis* procede alla celebrazione del matrimonio religioso, se egli avrà ricevuto dagli sposi, presenti due testimoni, *dichiarazione giurata di avere invitato in determinato modo o mandato ad ufficiare per mezzo di persona personale* l'ufficiale dello Stato civile per la celebrazione del matrimonio civile.

Ebbene questa dichiarazione giurata, che la legge esige, non è, sarà facile prevedere, nella maggior parte dei casi, se realmente il matrimonio avviene in *articulo mortis* di uno o di entrambi i contraenti; sicchè, in pratica, e il legislatore dovrà farne a meno, malgrado le tassative prescrizioni della legge, di dovrà punire, nella loro grandissima maggioranza, i ministri di culto, che per dovere di coscienza celebrano eccezionalmente matrimoni in caso di imminente pericolo di vita; cosa, nell'uno o nell'altro caso, nè conveniente, nè giusta.

Per ripetere appunto a quella liberta di coscienza, della quale l'istituto del matrimonio civile è un, della quale l'istituto del matrimonio civile è una, della quale l'istituto del matrimonio civile è emancipazione, noi vorremmo che la legge, in questa parte, fosse più larga e, rinunciando alla dichiarazione giurata di cui sopra, ne esigesse altra egualmente giurata di un ufficiale sanitario, che certifichi la esistenza dell'imminente pericolo, che è la condizione vera e sola, la quale deve scusare la infrazione della legge.

Con questi piccoli ritocchi i quali ci sembrano inspirati ad un giusto sentimento di equità e di convenienza sociale, il progetto merita di essere approvato integralmente e, quanto più presto lo sarà, tanto meglio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 10 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,25 pom.

FINOCCHIARO-APRILE presenta il progetto di legge:

Proroga a tutto il 30 aprile 1893 delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

Ne chiede l'urgenza che è accordata.

Prega che l'esame ne sia deferito allo stesso Ufficio centrale che ha in esame il progetto relativo alle nuove convenzioni.

(E' approvato).

BRIOSCHI, come presidente dell'Ufficio centrale che esamina il progetto dello nuove convenzioni, a domanda del Presidente, dichiara che per lunedì si potrà discutere il progetto oggi presentato.

PRESIDENTE rinnova ai relatori ed agli Uffici centrali la preghiera di voler sollecitare i loro lavori.

La seduta è levata a ore 2,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.

Sono presenti i ministri Giolitti, Brin, Lacava, Grimaldi, Bonacci, Pelloux e Martini.

Alla abbastanza popolata.

Per l'esportazione del bestiame.

LACAVA assicura gli on. Cavallini, L. Rossi e Massi — i quali gli chiedono se intende adoperarsi onde la Germania accordi ai negozianti di bestiame italiano le facilitazioni che recentemente concesse agli austriaci — che il Ministero si occupa con cura dei modi per facilitare l'esportazione del bestiame italiano. Del resto, non gli risulta che le facilitazioni cui si allude nella interrogazione. Anzi sa che fu vietata e sottoposta a vincoli l'introduzione in Germania del bestiame proveniente dall'Austria, a cagione della epizoozia dominante nell'impero austro-ungarico.

Il governo germanico ha sempre esaminato con benevolenza tutti i reclami che gli son pervenuti.

CAVALLINI. All'Austria-Ungheria è stata accordata la facoltà di vendere il bestiame proprio anche fuori delle stalle; mentre questa restrizione perdura per il bestiame che viene introdotto in Germania. Si augura quindi che il Governo non si adopererà perchè questa facoltà sia estesa all'Italia.

Per una nuova tassa comunale.

GRIMALDI, rispondendo agli on. Beltrami Lucca, Rossi L. e Massi — i quali desiderano di conoscere le intenzioni del governo, rispetto la istanza che si afferma essersi fatta dai sindaci di Parma, Firenze, Bologna, Venezia e Milano, per l'applicazione della tassa di consumo sul gas e sui materiali da costruzione nei comuni aperti — dice che il governo studierà la questione, pel momento, il disegno di legge che occorrerebbe per assecondare l'istanza dei sindaci indicati nell'interrogazione, dovendosi provvedere al riordinamento dei tributi locali con disposizioni generali.

BELTRAMI L. non può dichiararsi soddisfatto perchè le disposizioni del ministro ritarderanno la sistemazione dei bilanci delle maggiori città italiane.

ROSSI L. si dichiara, invece, soddisfattissimo.

La riforma della « Gazzetta Ufficiale. »

GIOLITTI (attenzione) dice agli on. Valli Eugenio e Cirmeni — interroganti intorno al nuovo modo di compilazione della *Gazzetta Ufficiale* e relativo organico ed al loro effetti sul bilancio — che, avendo considerato che la *Gazzetta Ufficiale*, con 6 capi ordinati, non corrisponde allo scopo cui deve mirare, egli risolvette di riordinarla in modo da togliere il carattere di pubblicazione clandestina. Dandole maggiore importanza e maggiore diffusione, verrebbero soppressi molti Bollettini pubblicati da altri ministeri. Egli però intende il parere dei suoi colleghi per effettuare la vagheggiata riforma. (*Bene!*)

VALLI E, osservando che ora la *Gazzetta Ufficiale* rende oltre 600 mila lire allo Stato, domanda se il riordinamento manterrà questa attività.

CIRMENI ancomia Pintendimento di sopprimere i Bollettini delle varie amministrazioni, che sono stirandoni dispendiosi, e spera che esso sarà attuato; ma non vorrebbe che, per rendere più diffusa la *Gazzetta Ufficiale*, se ne travisasse l'indole e lo scopo; giacchè, in tal caso avverte, quella pubblicazione non può avere nè una parte politica nè una parte letteraria. Senza dire che il governo può fare tali condizioni ai compilatori della *Gazzetta* che ne togliere la possibilità di ogni concorrenza da parte dei giornali privati.

GIOLITTI non ha nessuna intenzione di fare della *Gazzetta Ufficiale* un giornale letterario o politico; solamente vuole che il pubblico possa trovarvi le notizie ufficiali recenti. Non altro!

Provvedimenti sulle pensioni.

MONTAGNA, rilevando alcune censure mosse al disegno di legge, suggerisce che la operazione finanziaria non comprometterà le condizioni della Cassa depositi e prestiti, e che, se essa aggravarà chiama brutale e del quale non vuol conoscere.

Dimostra che la tassa di ricchezza mobile, quella sul consumo e le tasse di fabbricazione rendono molto più ai municipi che ai governi; e che ne avrebbero vantaggio i meno abbienti, i soli veramente colpiti dallo imposte.

Dimostra come nessun vantaggio si arrechi alla produzione vinicola mediante la distillazione dei vini e delle vinaccia.

In tutta Italia, durante l'esercizio 1891-92, non si sono distillati che 900,000 ettolitri di vino; ora, per ottenere un risultato così meschino non vale la pena di sovvinare una industria florente e di produrre un danno gravissimo all'erario.

Dopo per lo meno 10 milioni perdo l'erario sugli zuccheri, altri 10 sugli alcool e queste disposizioni di entrate non dovrebbero essere permesse nell'attuale condizione delle finanze.

La riforme organiche sono impossibili, mentre *gratiando* semplicemente le imposte esistenti si può risolvere la questione finanziaria (*Bravo*).

COLAJANNI N., occupandosi della questione sotto il punto di vista politico, fa subito, rilevare che il decreto sulle pensioni e la riorganizzazione dei partiti costituiscono la piattaforma elettorale del ministero. E così discutersi della sincerità politica e finanziaria del governo.

Non crede che l'attuale ministero sia come si è detto, una vera incarnazione del regime parlamentare. Stanno contro questa affermazione i precedenti del presidente del Consiglio, il quale sarebbe un uomo di sinistra senza volerlo ed un dichiarazione senza saperlo. (*Ilarità*). La destra e la sinistra hanno, su per giù, lo stesso programma. Un vero programma l'avrebbe l'estrema sinistra legislativa, la quale ha proclamato, per bocca dell'on. Ferris, un socialismo all'acqua di rose non disgiunto dal militarismo. (*Si ride*). Ma, per quanto si dica che il ministero appoggerà verso l'estrema sinistra legislativa, finora la maniera di governare dell'on. Giolitti, in una sola cosa differisce dai governi di destra, in una maggior violenza: ne sono testimoni gli ultimi fatti di Calitaviture o Serradifalco. (*Interruzioni, rumori*).

Venendo alla questione finanziaria, dice come l'attuale provvedimento per la pensioni non sia che un espediente del genere di quello che si fece nel 1883 quando si abolì la Cassa pensioni. Sono modi coi quali si vieno giorno per giorno lasciando la difficoltà ai successori. Rileva poi come la legge sia incompleta e come cosa sia quasi destinata a correggere i calcoli sbagliati dello leggi precedenti, come vi siano errori anche nei quali è fondato questo disegno, non sono sicuri. In conclusione, per ottenere un paraggio fittizio, si mettiamo sulla via dei debiti, che potrebbe condurre al fallimento. (*Commenti*).

Ad ogni modo, il provvedimento proposto presenta il vantaggio, che lo Stato contrarrà un debito senza ricorrere a quegli interessati, che dominano la difficoltà ai successori. Rileva poi come la legge sia incompleta e come cosa sia quasi destinata a correggere i calcoli sbagliati dello leggi precedenti, come vi siano errori anche nei quali è fondato questo disegno, non sono sicuri. In conclusione, per ottenere un paraggio fittizio, si mettiamo sulla via dei debiti, che potrebbe condurre al fallimento. (*Commenti*).

BRIOSCHI, come presidente dell'Ufficio centrale che esamina il progetto dello nuove convenzioni, a domanda del Presidente, dichiara che per lunedì si potrà discutere il progetto oggi presentato.

PRESIDENTE rinnova ai relatori ed agli Uffici centrali la preghiera di voler sollecitare i loro lavori.

La seduta è levata a ore 2,30.

Il processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

(N) **Parigi**, 10, 6,27 pom. — Il pubblico è poco numeroso.

Si comincia l'audizione dei testimoni d'accusa.

Si interroga, primo, il perito Flory.

Flory valuta a 105 milioni di franchi le sommo spese per pubblicità e per compensare certi sgoppi. Egli valuta l'attivo attuale della Compagnia a 200 milioni di franchi e che, sopra un miliardo e duecento milioni, soltanto 556 furono spesi nei lavori pel Canale di Panama.

I banchieri Propper e Thierrée sono udìti poscia riguardo agli *chèques* del barone di Reinach; ma le loro deposizioni non contengono nulla di nuovo.

Il liquidatore, Monchicourt, essendo malato, è non ricevia l'audizione.

Rondelecq e Salis danno spiegazioni circa il mutamento di opinione di Sans-Leroy, durante la seduta della Commissione sul progetto per l'emissione delle obbligazioni del Panama.

Salis depone inoltre di aver udito Yves Guyot affermare che Constans, durante una seduta del Consiglio dei ministri, dichiarò possedere la lista di cinre cento persone compromesse nell'affare del Panama.

Felix Faure e Chantagrif ripetono le dichiarazioni da esse fatte innanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta.

Stephane, impiegato di banca, afferma avere scritto sotto la dettatura del Barone di Reinach, una lista di *chèques* che portò a Clemenceau.

L'audizione dei testimoni a carico è terminata.

Entra Floquet.

Questi presta giuramento con voce un po' commossa, e declina i suoi nomi e la sua qualità.

Rispondendo a de Lesseps, Floquet parla al contrario con voce eccessivamente energica. Egli dice:

« Il modo di parlare e di procedere che mi attribuisce il signor de Lesseps non è nel mio carattere. Lo trovo troppo umiliante. Sarebbe peggio che se io avessi esercitato sul signor de Lesseps quella pressione di cui si lagna riguardo agli altri. »

Floquet spiega quindi che l'elezione del dipartimento del Nord ebbe luogo tredici giorni dopo la sua entrata nel Ministero. Ora, in quel giorno, egli aveva più di 1,250,000 lire di fondi segreti.

De Lesseps replica, opponendo alla affermazione di Floquet il documento del Vasto.

Floquet risponde che ciò non accadeva nella stessa epoca.

(N) **Parigi**, 10, 6,34 pom. — Carlo di Lesseps, indistendo sull'affare Vasto, Floquet dice: « Non comprendo ciò che voleto dire. » (*Violenti proteste*).

Il presidente ordina che l'aula sia sgombrata.

Ripresa l'udienza, Carlo di Lesseps afferma che Floquet lo esortò a pagare per evitare un processo fra Reinach e Herz.

Floquet risponde di aver fatto chiamare Ferdinando e Carlo di Lesseps; ma unicamente per richiamare la loro attenzione sul fatto che la Compagnia del Canale di Panama era minacciata da gravi denunzie di disonestà.

Dichiara di aver fatto il suo dovere all'epoca della campagna buangista; ma non ebbe mai relazioni con di Reinach, con Herz e con Arton.

Lesseps afferma Clémenceau averlo esortato ad appianare le difficoltà fra il Reinach e la Compagnia del Canale di Panama.

Clémenceau dà lunghe spiegazioni sopra la visita da lui fatta a Freycinet insieme con Banc.

Dichiara di aver parlato a Freycinet del processo che Reinach voleva intentare alla Compagnia del Canale di Panama, perchè, se il disastro del Panama fosse scoppiato nel momento delle elezioni generali politiche, poteva essere sfruttato contro la Repubblica.

Clémenceau nega di aver ricevuto la lista scritta da Stephane.

Freycinet narra che Clémenceau e Banc lo intrattennero sulla situazione politica, che sarebbe stata turbata da un eventuale processo intentato dal Reinach contro la Compagnia del Canale di Panama, il quale avrebbe avuto un'eco deplorevole.

Freycinet fece allora chiamare di Lesseps e lo esortò ad evitare il processo nell'interesse pubblico, ma rifiutò di assistere ulteriormente a quel colloquio.

Non è certamente la vinta fattagli, che persuase Lesseps a dare i cinque milioni di franchi a Reinach.

L'udienza è quindi tolta.

I documenti.

(S) **Parigi**, 10. — Il taccuino di Arton allegato all'incartamento dell'affare del Panama sequestrato alla Banca Oltrop non è il famoso taccuino contenente 1104 nomi di deputati.

I nomi contenuti nel taccuino sequestrato sa rebbero quelli degli ex-deputati Sans Leroy, Vian, Saint Martin, Gailly, Jallieu, Reville, Thévenet, Naquet e Marci.

Gli altri nomi sono quelli di funitori di Arton savo quello della moglie e vedova Cecle, la quale figura per 250,000 franchi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 10, ore 15,30. — Il Comitato di amministrazione della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Giovanni Peron di Schio per la forattura di 777 metri cubi di lagoana di abeta in tavole;

Con la Bochumer Verein di Bochum per cento assi in acciaio Martin Siemens per locomotive-tenders;

Con Soresina Giuseppe di Napoli per il carico e lo scarico di pietrisco per la massicciata del tronco Caianello-Roccaravindola;

Con Giani Giovanni per la costruzione del marciapiede lungo il muro delle vecchie officine di Torino (Porta Susa).

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sua recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto definitivo per la costruzione della ferrovia Iglesias-Monteponi a binario ridotto.

Id. della variante di Paternò lungo il tronco Adernò-Catania, in provincia di Catania.

Id. definitivo d'un passaggio a livello sulla strada d'accesso al nuovo Cimitero di Salerno, lungo il tronco Salerno-Fratte della linea Salerno-S. Severino.

Progetti esecutivi degli attraversamenti delle strade del Borgo di Catania lungo il tronco Adernò-Catania della ferrovia circumetnea, ed opposizioni del Municipio di Catania.

Proposta per acquisto di materiale rotabile per le ferrovie complementari della Rete Sicula.

Domanda della Società per le ferrovie economiche e tramvie della provincia di Pisa per aumentare a 24 chilometri la velocità ed a 8 veicoli la composizione dei treni dalle tramvie Pisa-Pontedera, Navacchio-Calci e Pisa-Marina. (Riconosciuta ammissibile soltanto per le linee Pisa-Marina e Navacchio-Calci).

Convenzione col sig. Zanetti per la manutenzione dei Canali Casalasi (Alessandria).

Id. id. Moschetti per la difesa della ferrovia Roma-Solmona dalle cadute dei massi presso gli imbocchi della Galleria della difesa.

Id. id. Valenzasia, per la costruzione del tronco Fornovo Solignano della ferrovia Parma-Spezia.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero del Tesoro — *Amministrazione centrale* — Bruni dott. Enrico, vice-segr. di 1.a cl. nel Ministero, nominato vice-segr. nelle Intendenze.

Prati avv. Raffaele, vice-segr. nelle Intendenze, nominato vice-segr. nel ministero.

Rossi Gerolamo e Fantini Giovanni, vice-segr. nelle Intendenze, sono nominati vice segr. nel ministero.

— *Intendenze di finanza* — Papini Giuseppe, vice-segr. di 1.a cl., collocato a riposo a sua domanda.

Biasi Gaetano, primo segr. di 2.a cl. raggiunto premesso alle effettività del posto.

Oggioni Carlo, Cajumi Nino, Stefanina Simone, Bossio Ruggero, segretari di rag. di 2.a cl., e Colelli Napoleone, segr. di rag. di 1.a cl., sono nominati primi ragionieri di 2.a cl. e destinati rispettivamente a Caltanissetta, Trapani, Belluno, Aquila e Grosseto.

Torossi cav. Luigi, Verardo cav. Pietro, Fasulo cav. Carmelo, Pavesi cav. Romeo, primi ragionieri, promossi dalla 2.a alla 1.a cl.

Pintori Cesare, Urbinati Dario, segretari di rag. promossi dalla 2.a alla 1.a cl.

Musso Luigi, Vigliani Pietro, Caparali Prometeo, Del Grosso Domenico, Scoles Roberto, Forri Guglielmo, Bruno Antonio, Pasquini Ezio, Rotti Ferdinando, Pisati Torquato, Re Domenico, Carrara Antonio, Bozzi Enea, Benigni Andrea, Mari Gabriele, Broglia Antonio, Passitini Dario, Zanni Adolfo, De Rurbo Armando, De Giorgi Pietro, Barghini Ranieri, Curzi Guglielmo Vincenzo, Farrioni Giuseppe, Cocco-Dologu Francesco, Patrono Luigi, Sardelli Carlo, Pinatti Carlo, Bucci Carlo, Nobili Ottavino, Orsi Lodovico e Vicenzi Ciro, vice-segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2.a alla 1.a classe.

Mosconi Giuseppe, Minciotti Luigi, Porcelli Vito, Bottesini Alessandro, Vicenzi Paolo, Natolini Francesco, Sacchi Riccardo, Ricci Pietro, Gella Natale Biagio, Regoli Giulio, Moretti Pilade, Balzano Giuseppe, Porro Giuseppe, Casella Arturo, Visone dott. Federico, Gatti Giuseppe, Sanderi Calcedonio, Vespignani Luigi, Fusco Luigi, Cesti Pietro, Piantoni Giacinto, Salustri dott. Luigi Spartaco Carlo, Cremona Antonio, Romanzoli Pellegrino, Arceri Giuseppe, Audiberti Alessandro, Gera Umberto, Colucci Pasquale, Rossi Vincenzo, Cascetta dott. Francesco, Rossi Giacomo, Cotugno Vincenzo e Armani Riccitti vice-segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Trevisani Francesco, Paola Cesare, Palumbo Cesare, Rosselli Michele, Bacci Pietro e Leoni Bartolomeo, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Zocco Luigi, Colleoni Angelo, Fagnola Ettore, Meroni Arturo, Rognetta Domenico, Ghiglione Agostino e Jacoponi Giorgio, ufficiali di scrittura di 2ª classe fuori ruolo, sono ricollocati in organico.

Fonzo Giuseppe e Conforti Angelo, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4.a alla 3.a classe.

Ambolini Emilio, Marchi Giuseppe, economi magazzinieri, sono promossi dalla 2.a alla 1.a cl.

Maioli Lodovico e Cuccia Andrea, economi magazzinieri, sono promossi dalla 3.a alla 2.a classe.

Scigio Giovanni Sebastiano, vice-segretario di ragioneria, revocata la nomina per volontaria rinuncia all'impiego predetto.

R. Marina — Il ten. di vasc. Barbavara Edoardo cul Merlo partirà in missione al Ministero scottadenduvi il pari grado Thaon di Revel.

Onorificenze — Sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A Commendatore: Grandiville cav. Eugenio, capitano di vascello.

Ad Ufficiale: Gambino cav. Bartolomeo e Rosellini cav. Gio. Batt., capitani di vascello.

A Cavaliere: Pasticcelli Alfredo, Martini Paolo e Pascotto Ulrico, tenenti di vascello — Ferrati Edgardo, ingegnere di 1.a cl. — Navone Michele, macchinista di 1.a cl. — Rossi Costantino, macchinista di 1.a cl. — De Rosa Luigi, commissario di 1.a cl. — Veroggio Gio. Batt., ufficiale di porto di 1.a cl. — De Roberto Ernesto, contabile.

Personale dell'amministrazione centrale:

A Commendatore: Belli cav. Luigi, direttore capo divisione di 1.a cl.

Ad Ufficiale: Molteda cav. Vincenzo, direttore capo divisione di 2.a cl.

A Cavaliere: Fiory Carlo, ragioniere geometra principale del Genio militare comandato al Ministero della marina.

Telegrafi — Il 7 corr. in Capalbio (Grosseto) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Savona, 10, ore 12,20. — Il nostro tribunale ha pronunciato per bancarotta semplice, contro banchieri, condannando i fratelli Giusti, già noto banchieri nella nostra città, ad un anno di detenzione, alle spese del processo e alle indennità verso i danneggiati creditori parte civile.

Bologna, 10, ore 14,40 — Fu definitivamente costituito il Comitato permanente per le onoranze ai Sovrani in occasione delle loro nozze d'argento.

Il Comitato è presieduto dal comm. Gaetano Tacconi e presidente onorario ne è il Sindaco di Bologna.

Il Comitato farà presto proposte concrete in armonia coll'operato del Comitato centrale di Roma.

Spezia, 10, ore 16,10 — I nostri agenti di P. S. hanno scoperto un'associazione di malfattori che mentova capo ai tre pregiudicati Vanni Florindo, pregiudicato di 1.a categoria, Paita Nazzareno, parrucchiere e Alberto Descalzi, meccanico disoccupato.

In casa del Vanni fu scoperto un vero arsenale di oggetti del mestiere e molta refurtiva di provenienza dei ladrocini, che con tanta frequenza accadevano in città.

I tre gabbamondo furono arrestati.

Rovigo, 10, ore 16,40. — In quel di Calto si sta sviluppata e si diffonde la febbre aftosa negli animali.

Sono segnalati anche alcuni casi di carbonchio.

Milano, 10, ore 10,45. — La donna folta teri sera vive ancora. Al marito recatosi stamane all'ospedale negò la relazione del Torgauto Bonaldo pincenino, che si è già costituito ai reali carabinieri.

Essa sostiene che il Bonalo l'attirasse nel manzarono tentando uccidersi perchè non volle cedere alle sue brame.

Perugia, 10, ore 13,40. — Ieri sera il Consiglio provinciale alla rinnovazione della Giunta municipale che riuscì eletta dal seno della maggioranza, confermando a sindaco il cav. Paolo Angeloni.

Si ebbe a lamentare il contegno poco corretto del pubblico intervenuto, che provocò dei chiassi: durante lo spoglio delle schede.

Per lungamne cortesia del presidente non si fe se sgombrare la sala.

Livorno, 10, ore 16,25. — Al ballo di beneficenza dell'Accademia di scherma intervenne il Duca degli Abruzzi, e riuscì splendido per numeroso concorso di signore, cittadini e ufficialità, procurando un vistoso introito a favore degli Asili infantili.

— Fra pochi giorni cominceranno le proprie operazioni la Banca Toscana, costituitasi in surrogazione di cessata Banca di Livorno, col capitale di un milione per due terzi sottoscritto dai commercianti livornesi e per un terzo dal Credito Mobiliare.

Il piccolo commercio troverà nella nuova Banca di sconto l'aiuto mancatogli dalle Banche d'emissione, e che si trova nell'impossibilità di porgerglì la Banca Cooperativa popolare.

— La salute in città è buona.

Napoli, 10, ore 16,55. — Si era sparsa la voce della morte di Camillo Cucca, ispettore medico di marina, direttore dell'ospedale di Piedigrotta.

Si trattava invece di un attacco cardiaco.

Lo stesso dal Cocca è, tuttavia, gravissimo.

— Domani avrà luogo una conferenza al comando della divisione militare, fatta dal maggiore Bandini sul tema: « Tiro di guerra della fanteria ».

— Si aspetta da Messina il generale Abate, nuovo comandante della nostra divisione.

— Ai funerali del Don Teofilo Sporino assisteva una folla enorme, specialmente di popolani. Molte corone e molte corrozze.

Nessun disordine.

Genova, 10. — La rappresentanza del Municipio ebbe stamane, a deporre una corona sulla tomba di Mazzini.

Un'altra corona fu deposta dalla Massoneria.

Alle ore 3 pom. il corteo delle Società operaie e delle rappresentanze, con 18 bandiere e musica si recò a Staglieno a deporre corone sulla tomba di Mazzini.

Milano, 10, ore 15,45. — A mezzogiorno il direttore repubblicano appose una corona dai nastri rossi sulla lapide di Mazzini in piazza San Fedele a due passi dalla Questura.

Questa sera si terranno due conferenze commemorative.

Rimini, 10. — Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il Municipio e vario Associazioni issarono le bandiere abbrunate ed i circoli radicali pubblicarono manifesti.

Teatri ed Arte

Drammatico — La bella commedia *L'asilo di rappentlingue* di Hattenegg, premiata al concorso drammatico di Vienna è andata in scena con splendido successo ieri sera a Vienna a Lipsia, Carlsruhe, Chemnitz e Schwerin e verrà adesso rappresentata a Dessau, Sarrebrugo ed Oldenburgo.

Lirico — In occasione del genetliaco del maestro boemo, Federico Smetana è andata in scena la sua *rappresentazione* boema di Praga per la 229ª volta la di lui opera *La sposa venduta*, la quale sarà pure rappresentata quanto prima al teatro dell'opera di Parigi.

Arte — Il Museo del Louvre si è arricchito testè di un quadro prezioso della Scuola italiana della metà del quindicesimo secolo. È un ritratto di donna giovane, rappresentato di profilo e steri bullo al celebre Vittore Pisano.

Il personaggio rappresentato è senza dubbio una della alcune meglio, sposate successivamente da Lionello d'Este duca di Ferrara.

Varie — I giornali inglesi annunciano la morte del noto giornalista Roberto Wilson, già redattore del *Daily Telegraph*, dello *Standard*, del *Daily Chronicle* e dell'*Observer*.

Egli aveva scritto diversi articoli nella *Encicclopedia britannica* ed era il principale autore dell'Opera, che comparve nel 1887, in occasione del giubileo della Regina, sotto il titolo: *La Vita e l'epoca della Regina Vittoria*.

Roberto Wilson non aveva che quarantotto anni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 11 marzo 1899. — S. Benedetto.

Leva il sole alle ore 6.51 m. — Tramonta alle 6.1 s.
Leva la luna alle ore 7.14 m. — Tramonta alle 19.40 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 marzo 1899.

Europa pressione notabilmente elevata Irlanda, abbastanza elevata altrove; tempo ragionevolmente intorno Stevis centrale, Bernasard 759; Vienna 762; Zurigo 766; Monaco 766; Valentia 775.

Italia 24 ore: barometro salito tre a cinque mill. Nord al sud; qualche pioggerella in Calabria, resto quasi dappertutto sereno.

Temperatura alquanto diminuita; qualche brezza lealta superiore.

Stamane cielo sereno, venti freschi forti settentrionali Sud, deboli varii altrove.

Barometro interno 765 valle padana, Siracusa, Lecce; 761 Lazio Toscana.

Mare agitato Canale Otranto, costa ionica, Palermo. Probabilità: venti deboli freschi interno ponente cielo vario.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Borghesi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, 1, 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso n. 1, 1, 1 - Museo Nazionale Romano, Terme di Tito n. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie di Campidoglio (1, 0,50 - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Farnesina dalle 11 alle 2. - Museo Borromeo pagani Indovini dalle 9 alle 5 1/2 — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Callisto e Santa Sebastiano sempre aperte) quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 8 alle 1 pomeridiane per mezzo del custode del luogo.

Per accedere sullo gradinata del Colosseo rivolgersi alla portineria del Monastero ingresso libero.

Gli ad hoc: Ludi dalle tali i giorni. I biglietti al Comunato della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo dei Conservatori è visibile domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al sindaco della R. Accademia di Belle Arti dalle 9 alle 3 - *Curiosi* (Accademia dei Lincei dalle 11 alle 4 - *Romano-Serii* (Accademia di S. Luca) dalle 11 alle 3 - Farnesina dalle 2 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 - *Museo Artistico* dalle 9 alle 3 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 9 Marzo 1899

Nati 23 maschi 21 femmine 44
Morti 11 del quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Padovani Giulia fu Pietro, Parma, 84, ved.
Trevisan Carlo Roberto di Roberto, Pistoia, 25, celibe
Carrari Adelaide di Domenico, Roma, 72, ved.
Rizzo Eugenio di Giovanni, 3c, celibe
Cesari Lorenzo Maria Grazia, 17, coniug.
Lanfazzi Rosa di Pietropaolo, 1c., 13, subito
Marano Augusto di Giovanni, Potenza, 11, celibe
Menichelli Orazio di Giuseppe, Foggia, 22, id.
Zoppi Giuseppe fu Carlo, 8, Vito, 54, coniug.
Vitelli Pasquale di Giulio, Cerraco, 16, celibe
Conti Sante di Giuseppe, Bagnoreo, 68, coniug.
Figliali Santa, fu Giuseppe, Anagni, 58, ved.
Ayella Antonio fu Giacinto, Alvito, 56, celibe
Pontioni Angela M. fu Giuseppe, Roma, 70, coniug.

MATRIMONI del 9 MARZO

Alepee Enrico, Inclese, cesco, con Corchi Cesarina
Colucci Domenico, bracciante, con Ruscetti Nazarena
Gialdoni Costantino, stuccatore, con Biasi Antonia
Sardi Giuliano, falegname, con Alfonsi Anna
Schwyzer Federico, medico con Vogel Giovanna
Capasso Francesco, industriante, con Di Legge Rosa
Mancini Raffaele, carrettiere, con Lorenzi Bernardina
Lazzarotti Costantino, scrobate, con Di Monte Lucia
Fuschini Tommaso, impiegato, con Giuliani Maria

Enigme

Je suis la tête de 24 soldats
Sans moi Paris serait pris.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MODESTIA.

Nelle ore ant. del 9 marzo, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, fu rapito all'affetto dei figli

LUIGI GRISONI

La sua vita sia il suo elogio.

Notissimo fra i negozianti romani, fu tra i migliori per la specchiata probità sua, e per la bontà dell'animo.

I figli piangeranno inconsolabili l'amara dipartita, di colui che, non guardò al sacrificio, quando questo era diretto al bene della famiglia, e feco tutto per lei.

Sia pace all'anima sua benedetta.

La messa di *requiem* avrà luogo lunedì, 13, alle ore 9 ant. nella chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Trajano.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 marzo — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle ore 9,10.

La Camera di lavoro.

RUSPOLI comunica una lettera di ringraziamento della Commissione esecutiva della Camera di lavoro pel sussidio accordato dal Consiglio.

Le franchigie.

PACELLI F. invita il sindaco a provvedere perchè siano pagate le franchigie a coloro che ne hanno diritto, prima delle feste pasquali.

RUSPOLI assicura che tutto è predisposto per il pagamento indicato.

Per le nozze d'argento.

NOVI interroga il sindaco circa gli intedimenti della Giunta in ordine al festeggiamenti da farsi a cura del comune in occasione delle nozze d'argento del Sovrani e della venuta dell'Imperatore di Germania in Roma. Calcola inoltre in quale misura la Giunta intenda concorrere all'opera di beneficenza con cui, per espresso desiderio del Re, s'intende di solennizzare la fausta ricorrenza.

RUSPOLI assicura il cons. Novi che la Giunta, appunto in questi giorni si è occupata della questione, deliberando di solennizzare la fausta ricorrenza in modo degno della nazione e degno. Peraltro, per ciò che si riferisce al contributo del Municipio nell'opera di beneficenza cui accenna l'interrogante, la Giunta non ebbe ogni deliberazione a quando il progetto sarà stato concertato.

Circa ai festeggiamenti, l'Amm. si è occupata antratto di assicurare uno spettacolo di gala al teatro Argentina. Siccome mancavano a completare la stagione tentrale alcune rappresentazioni, così la Giunta ha presa accordi coll' impresa a le concede la 20.000 lire già deliberate dal Consiglio, sebbene la impresa non abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi, a condizione che all' epoca della feste il teatro sia ancora aperto e vi sia eseguito il *Falstaff*.

Credo che potrà tornare gradito all' Imperatore e all' Imperatrice, di udire l' ultimo lavoro del grande maestro italiano.

La Giunta studierà inoltre di anticipare lo spettacolo della *Gioconda* a due giorni dall'arrivo contentemente la via Nazionale.

Infine si cercherà di fare il meglio possibile con la maggiore parsimonia, dando da parte tutto quello che è comune a tutte le festività ed a tutti i paesi.

Egli non intende di fare una formale proposta; intervenendo il riferire al Consiglio quanto vibe lo somme stanziate in bilancio per le pubbliche feste debbono essere ritrepassate.

NOVI. Ringrazia, prendendo atto della dichiarazioni del Sindaco, specialmente per quanto si riferisce al contributo del Comune nell'opera di beneficenza sul la procedentemente accennato.

RUSPOLI. Assicura il Consiglio che vegila espirmere un voto di fiducia alla Giunta per provvedere nei modi che crederà più opportuni.

BALESTRA. Dopo le dichiarazioni del Sindaco, non esita ad associarsi alla Giunta il voto di fiducia richiesto, lieto di udire che si provvederà ai festeggiamenti con decoro ed insieme con parsimonia. Ricorda come in altre occasione siansi spese somme enormi, assolutamente non giustificate. Si augura quindi che non si ripotano gli errori del passato.

Le dimostrazioni, affatto all'affetto del nostro popolo, che conosce ed apprezza il significato della prossima visita dell'Imperatore di Germania, riescirano assai più gradite ai nostri Sovrani e agli augusti ospiti, se sfarzose pompe ufficiali.

RUSPOLI. Assicura che l'Amm. municipale intende di provvedere soltanto a quegli addobbi che valgano a dimostrare che Roma prende parte alle feste. Non intende quindi di erigeri monumenti artificiali o sono simili.

Posta ai voti la proposta del Sindaco, è approvata.

NOVI. Raccomanda di sollecitare la sistemazione della illuminazione elettrica nella via Nazionale.

RUSPOLI. Nota che il ritardo è dipeso dal lavori d'impianto. Assicura peraltro che tutto sarà in ordine pel prossimo inverno.

La questione ospitaliera.

RUSPOLI. Esaurito desiderio di alcuni consiglieri che sia a preferenza discussa la mozione dei signori Carancini, Massa e Montenovesi relativa alla questione ospitaliera, onde opportunamente provvedere a questo importante argomento, il Consiglio nella fiducia che ciò possa indurre gli interpellanti a desistere dalla discussione.

Ricorda che il cons. Carancini, allorchè sorse la questione in Consiglio, invitò l'Amministrazione a fac praticato presso il Governo per vedere se fosse possibile di venire ad un accordo, ritenendo che la soluzione del problema dipenda dall'armonia fra lo Stato e il Comune.

Ciò lo indusse ad interpellare in proposito l'on. Giolitti, il quale ebbe a dichiararegli che nessuno più di lui desidera che cessi lo stato anormale in cui ora trovasi l'amministrazione della beneficenza romana.

Egli intende pinestare la questione allo studio di una Commissione nella quale predominì l' elemento locale, coll' incarico di proporgli, nel più breve termine possibile, quelle misure che ritenga più opportune per la soluzione del problema, da concretarsi in un disegno di legge.

La Commissione dovrebbe essere composta di 2 rappresentanti del Comune, dei quali uno potrebbe essere il Sindaco, di due rappresentanti della provincia e di due rappresentanti del governo.

In tal modo sarà possibile ascertare e far valere le aspirazioni locali.

Il governo aggiunge — è disposto a contribuire a quel tanto che potesse mancare per sopperire a quanto si riconoscerà necessario, ove le rendite si accorciassero insufficienti, avuto riguardo alle accennate esigenze della Capitale.

Credo che tuttociò possa tranquillizzare gli interpellanti; mentre loro partecipa che l' on. Giolitti ha promesso di confermare per lettera le sue dichiarazioni verbali. (*Approvazioni*).

CARANCINI aderisce al desiderio del Sindaco di rimandare ciodi la discussione della mozione. Le dichiarazioni dell'on. Giolitti però, se possono far credere al rinvio della discussione, non possono indurlo all'abbandono della sua proposta.

Innanzi agli intendimenti espressi dall'on. Giolitti, di presentare un progetto di legge che abbracci tutta la questione della beneficenza, la ragione di dubitare che la soluzione del problema non sarà così prossima come è nel desiderio di tutti. Ora oggi conviene che sia il caso di adottare alcuni provvedimenti d' urgenza. Osserva poi che l'on. Giolitti nulla ha detto in ordine al alcune innovazioni in parte già fatte e in parte in progetto. Su il presidente del Consiglio avrà promesso che in breve sarebbe stata nominata nuovamente la Commissione ospitaliera e ad esta si sarebbero sottoposte tutte le questioni che sono ora oggetto di discussione. Così non vi sarebbero più volenteri arrebbe desistito dalla sua mozione.

Egli non vuole soltanto che l'Amministrazione degli ospedali sia sollevata dall'onere ma che vi cicurisi subito o quindi su ciò avrebbe più specialmente desiderato delle assicurazioni da parte del governo.

MONTENOVESI rileva come l'opinione pubblica abbia giudicato severamente la condotta del Consiglio comunale innanzi a tale questione, cosendo scubrato a parecchi che esso vi sia rimasto impassibile.

Crede quindi utile che il Consiglio dabba discutere subito la questione. A suo avviso, non deve il Consiglio attendere che il governo abbia nominata la Commissione, ma discutere la competenza nella medesima prima del fatto compiuto.

MAZZA è lieto delle dichiarazioni officiose del Sindaco. Si associa alla osservazione fatta dal collega Montenovesi, circa l'opportunità di discutere la composizione della Commissione, prima del fatto compiuto.

Noi abbiamo il diritto e il dovere di interessarci di questa questione che è vitale per la nostra città. La legge 20 luglio 1890 non deroga dalla legge comune per la quale tutte le istituzioni di beneficenza sono sottoposte alla sorveglianza del Consiglio comunale il quale può sempre esaminarne l'andamento. Stabilito il nostro diritto, abbiamo anche quello di discutere le proposte del governo per vedere se ci convenga di assentirle.

VITELLESCHI. Crede che la questione della beneficenza non sia materia di Commissioni ma di governo e di Parlamento direttamente: non potendo una Commissione desidero chi debba pagare 1,000,000 lire quando di vogliono per *tre feste* alla beneficenza romana. Deplora che, mentre finora si credeva che il governo avesse pronto il progetto pel riordinamento della beneficenza, ne dichiari che rimetta alla decisione della Commissione la questione, in modo che non si può neppure prevedere quando il progetto potrà essere presentato. E' certo che intanto si provvede ai bisogni con specioli stanziamenti in bilancio ma non crede possibile vivere più a lungo di anticipazioni.

Invita il Sindaco a ottenere che almeno sia designato in base alla proposta fatta, e che abbia soppresso alla insufficienza delle rendite le stato o il Comune, non potendo rassegnarsi a vedere abbandonati i poveri della città alla alimentazione provvisoria, senza che si sappia chi debba alla fine sostenerla.

RUSPOLI. Raccomandarò al governo che, al più presto, sia presentato il progetto di legge promesso. Tutti vogliamo una legge che sistemi tale stato di cosa: ma questa legge, o la fa il governo per conto proprio o d'accordo con i rappresentanti degli interessati locali.

Per suo conto, preferisce il secondo metodo e credo che nessuno possa desiderare altrimenti.

In quanto ai mezzi, saranno quelli che la Commissione troverà più adatti a questo scopo. Peraltro, per ciò che si riferisce al contributo del Municipio nell'opera di beneficenza cui accenno l'interrogante, la Giunta non ebbe ogni deliberazione a quando il progetto sarà stato concertato.

Circa ai festeggiamenti, l'Amm. si è occupata antratto di assicurare uno spettacolo di gala al teatro Argentina. Siccome mancavano a completare la stagione tentrale alcune rappresentazioni, così la Giunta ha presa accordi coll' impresa a le concede la 20.000 lire già deliberate dal Consiglio, sebbene la impresa non abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi, a condizione che all' epoca della feste il teatro sia ancora aperto e vi sia eseguito il *Falstaff*.

Credo che potrà tornare gradito all' Imperatore e all' Imperatrice, di udire l' ultimo lavoro del grande maestro italiano.

La Giunta studierà inoltre di anticipare lo spettacolo della *Gioconda* a due giorni dall'arrivo contentemente la via Nazionale.

Infine si cercherà di fare il meglio possibile con la maggiore parsimonia, dando da parte tutto quello che è comune a tutte le festività ed a tutti i paesi.

Egli non intende di fare una formale proposta; intervenendo il riferire al Consiglio quanto vibe lo somme stanziate in bilancio per le pubbliche feste debbono essere ritrepassate.

NOVI. Ringrazia, prendendo atto della dichiarazioni del Sindaco, specialmente per quanto si riferisce al contributo del Comune nell'opera di beneficenza sul la procedentemente accennato.

RUSPOLI. Assicura il Consiglio che vegila espirmere un voto di fiducia alla Giunta per provvedere nei modi che crederà più opportuni.

BALESTRA. Dopo le dichiarazioni del Sindaco, non esita ad associarsi alla Giunta il voto di fiducia richiesto, lieto di udire che si provvederà ai festeggiamenti con decoro ed insieme con parsimonia. Ricorda come in altre occasione siansi spese somme enormi, assolutamente non giustificate. Si augura quindi che non si ripotano gli errori del passato.

Le dimostrazioni, affatto all'affetto del nostro popolo, che conosce ed apprezza il significato della prossima visita dell'Imperatore di Germania, riescirano assai più gradite ai nostri Sovrani e agli augusti ospiti, se sfarzose pompe ufficiali.

RUSPOLI. Assicura che l'Amm. municipale intende di provvedere soltanto a quegli addobbi che valgano a dimostrare che Roma prende parte alle feste. Non intende quindi di erigeri monumenti artificiali o sono simili.

Posta ai voti la proposta del Sindaco, è approvata.

NOVI. Raccomanda di sollecitare la sistemazione della illuminazione elettrica nella via Nazionale.

RUSPOLI. Nota che il ritardo è dipeso dal lavori d'impianto. Assicura peraltro che tutto sarà in ordine pel prossimo inverno.

La questione ospitaliera.

RUSPOLI. Esaurito desiderio di alcuni consiglieri che sia a preferenza discussa la mozione dei signori Carancini, Massa e Montenovesi relativa alla questione ospitaliera, onde opportunamente provvedere a questo importante argomento, il Consiglio nella fiducia che ciò possa indurre gli interpellanti a desistere dalla discussione.

Ricorda che il cons. Carancini, allorchè sorse la questione in Consiglio, invitò l'Amministrazione a fac praticato presso il Governo per vedere se fosse possibile di venire ad un accordo, ritenendo che la soluzione del problema dipenda dall'armonia fra lo Stato e il Comune.

Ciò lo indusse ad interpellare in proposito l'on. Giolitti, il quale ebbe a dichiararegli che nessuno più di lui desidera che cessi lo stato anormale in cui ora trovasi l'amministrazione della beneficenza romana.

Egli intende pinestare la questione allo studio di una Commissione nella quale predominì l' elemento locale, coll' incarico di proporgli, nel più breve termine possibile, quelle misure che ritenga più opportune per la soluzione del problema, da concretarsi in un disegno di legge.

La Commissione dovrebbe essere composta di 2 rappresentanti del Comune, dei quali uno potrebbe essere il Sindaco, di due rappresentanti della provincia e di due rappresentanti del governo.

In tal modo sarà possibile ascertare e far valere le aspirazioni locali.

Il governo aggiunge — è disposto a contribuire a quel tanto che potesse mancare per sopperire a quanto si riconoscerà necessario, ove le rendite si accorciassero insufficienti, avuto riguardo alle accennate esigenze della Capitale.

Credo che tuttociò possa tranquillizzare gli interpellanti; mentre loro partecipa che l' on. Giolitti ha promesso di confermare per lettera le sue dichiarazioni verbali. (*Approvazioni*).

CARANCINI aderisce al desiderio del Sindaco di rimandare ciodi la discussione della mozione. Le dichiarazioni dell'on. Giolitti però, se possono far credere al rinvio della discussione, non possono indurlo all'abbandono della sua proposta.

Innanzi agli intendimenti espressi dall'on. Giolitti, di presentare un progetto di legge che abbracci tutta la questione della beneficenza, la ragione di dubitare che la soluzione del problema non sarà così prossima come è nel desiderio di tutti. Ora oggi conviene che sia il caso di adottare alcuni provvedimenti d' urgenza. Osserva poi che l'on. Giolitti nulla ha detto in ordine al alcune innovazioni in parte già fatte e in parte in progetto. Su il presidente del Consiglio avrà promesso che in breve sarebbe stata nominata nuovamente la Commissione ospitaliera e ad esta si sarebbero sottoposte tutte le questioni che sono ora oggetto di discussione. Così non vi sarebbero più volenteri arrebbe desistito dalla sua mozione.

Egli non vuole soltanto che l'Amministrazione degli ospedali sia sollevata dall'onere ma che vi cicurisi subito o quindi su ciò avrebbe più specialmente desiderato delle assicurazioni da parte del governo.

MONTENOVESI rileva come l'opinione pubblica abbia giudicato severamente la condotta del Consiglio comunale innanzi a tale questione, cosendo scubrato a parecchi che esso vi sia rimasto impassibile.

Crede quindi utile che il Consiglio dabba discutere subito la questione. A suo avviso, non deve il Consiglio attendere che il governo abbia nominata la Commissione, ma discutere la competenza nella medesima prima del fatto compiuto.

MAZZA è lieto delle dichiarazioni officiose del Sindaco. Si associa alla osservazione fatta dal collega Montenovesi, circa l'opportunità di discutere la composizione della Commissione, prima del fatto compiuto.

Noi abbiamo il diritto e il dovere di interessarci di questa questione che è vitale per la nostra città. La legge 20 luglio 1890 non deroga dalla legge comune per la quale tutte le istituzioni di beneficenza sono sottoposte alla sorveglianza del Consiglio comunale il quale può sempre esaminarne l'andamento. Stabilito il nostro diritto, abbiamo anche quello di discutere le proposte del governo per vedere se ci convenga di assentirle.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le accoglienze di un italiano in America.

Michelangelo Lucca, scultore italiano, abitante a New-York, deve avere un cuore molto tenero.

Fatto sta che, durante il suo soggiorno in quella città, ha trovato modo di sposare, in epoche diverse, quattro donne.

Queste non vennero a sapere che pochi giorni fa della strana parentela che le avvicceva e, decise di vendicarsi, si recarono appuntamento nello studio del comune marito.

Ne nacque un baccano del diavolo e il povero Michelangelo, disperando di piacere le loro furie, se la diede a gambe lasciando per la strada della città dal quartetto inferocito.

Finalmente riuscì a rintanarsi nelle stanze di una sua conoscente, dove si mostrò.

Si ignorano finora... ulteriori sviluppi della faccenda.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo : 15.0 — minimo: 4.1.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le Commissioni — Il Consiglio comunale procederà stasera al complemento di parecchie Commissioni rimaste in asso per mancato numero nominati: il dott. Liberali membro della Commissione di Carità in sostituzione del dott. Ceccarelli; il prof. Sciuboia, nella Commissione degli Ospedali riuniti; il conte Millelire-Alibrini in quella del Monte di Pietà; il cav. Grandi, in quella pel Tiro a segno; il cav. Cesari, in quella dell' Ospizio di Sant'Eufemia; il cav. Ricci Domenico in quella della Casa di Ospizio Marino; il cons. Bianchi in quella dell'Opizio della Penitenza alla Lungara.

I consiglieri sorteggiati — Ieri sera, il Consiglio comunale procedette al sorteggio dei quinto dei consiglieri.

Furono sorteggiati: Palomba Carlo, Grispigni Francesco, Amadei Michele, Orsini Luigi, Shinaglia Luigi, Bracci Enrico, Liberali Vincenzo, Ferrari Ettore, Liberali Vincenzo, De Rossi Michele Stefano, Malvolti Luigi, Bonzongogni-Ludovisi Luigi, Vitellesehi Francesco e Miraglia Nicola.

Per le nozze d'argento. — La Giunta ha delegato l'assessore comm. Ercole Rinzi a rappresentarla presso il Comitato per le onoranze ai sovrani per le nozze d'argento dei Sovrani.

L'on. Spaventa — Malgrado che i medici ne le avessero dissuaso, l'on. Spaventa, ieri l'altro, si recò al Consiglio di Stato e vi rimase a lavorare fino alle 5 pomeridiane.

Questo eccessivo lavoro, in uomo già da molto tempo sofferente, ha prodotto un esaurimento nervoso con affri fenomeni di debolezza generale, destando così l'allarme nei parenti e negli amici.

Nel corso della giornata di ieri l'illustre infermo migliorò alquanto e durante la notte scorsa i gravi sintomi scomparvero quasi, pur rimanendo prostrazione nello stato generale.

L'on, Spaventa, con pieno accordo dei medici cav. Lupo e senatore Todaro, la notte scorsa fu vegliato dall'on. deputato dott. Vizioli suo amico personale.

Lo assistono pure amorevolmente la consorte signora Sofia, la cognata e due suoi nepoti.

Si reserva a parlare nella seduta pomeridiana della giornata di ieri, l'on. Giolitti, il senatore Tabarrini, l'on. Rosadi, il presidente del Senato cav. Farini, gli onorevoli Semmola, Salaja, Cannavina, Grippi, Bacelli, Lucezzi Luigi, Chimirri, Fagiuoli e il generale Cosenz.

L'infermo alle 3 ant. ripesava tranquillamente.

Nuovi consiglieri comunali — Ieri si è riunito il Consiglio per la rinnovazione delle cariche. Con unanime votazione fu riconfermato l'ufficio di Presidenza nelle persone degli avvocati Gandolfi, Angelini Bacculli, Stanislao Aurali e Francesco Antonelli.

Il giardino del Quirinale. — Ieri venne fatta al cav. Huffer la consegna del terreno da sistemarsi a giardino, nel quale i lavori sono già cominciati.

Questo eccessivo lavoro, in uomo già da molto tempo sofferente, ha prodotto un esaurimento nervoso con affri fenomeni di debolezza generale, destando così l'allarme nei parenti e negli amici.

Nel corso della giornata di ieri l'illustre infermo migliorò alquanto e durante la notte scorsa i gravi sintomi scomparvero quasi, pur rimanendo prostrazione nello stato generale.

L'on, Spaventa, con pieno accordo dei medici cav. Lupo e senatore Todaro, la notte scorsa fu vegliato dall'on. deputato dott. Vizioli suo amico personale.

Lo assistono pure amorevolmente la consorte signora Sofia, la cognata e due suoi nepoti.

Si reserva a parlare nella seduta pomeridiana della giornata di ieri, l'on. Giolitti, il senatore Tabarrini, l'on. Rosadi, il presidente del Senato cav. Farini, gli onorevoli Semmola, Salaja, Cannavina, Grippi, Bacelli, Lucezzi Luigi, Chimirri, Fagiuoli e il generale Cosenz.

L'infermo alle 3 ant. ripesava tranquillamente.

Nuovi consiglieri comunali — Ieri si è riunito il Consiglio per la rinnovazione delle cariche. Con unanime votazione fu riconfermato l'ufficio di Presid

Il malati di diabete rammentiamo che gli speciali Panificio delle Ditta F.lli Lois in via delle Croce 49, trovasi pane e paste di glutine per loro alimento. Detto pane confezionato secondo i migliori sistemi è premiato in varie esposizioni, e vende al prezzo di L. 1. I fettogramma, e contro vaglia si spediscono pacchi postali per tutto il Regno.

Per misure di P. S. alcuni agenti procedevano ieri mattina, all'arrasto di un francese, persona come panattiere in un forno di via Ferdinando. Certo Luciano Bertani, pure addetto a quel forno il noto anarchico Pietro Calcagno.

Il Calcagno, presenti all'arresto, rivolgeva male parole agli agenti, che dovettero, in conseguenza, farne richiesta in questura.

Ne nacquero le ingiurie, anche il Calcagno fu trattenuto in arresto.

Per quanto del francese arrestato, la questura fa ogni riserbo al riguardo.

Battaglia casup... estre. — In una taverna bettola detta *Marco Scuoni*, a 15 chilometri fuori Porta Pia, sulla via Nomentana, la sera notte certi fratelli Giorgio e Vincenzo Tedeschi di 24 e 26 anni attaccarono briga per questioni di interesse con alcuni contadini della vicinanza. Presto l'alterco degenerò in battaglia ed intervenne per separare i combattenti, il capocella dei contadini, tal Luigi Cesarini da Famignano, venuto in dal fratelli Tedeschi una accetta che menò un sinistro riportando ferita guaribili in 8 giorni.

Allora il Cesarini, afferrata una seppa colpiva, a destra e sinistra, due fratelli, producendo al Vincenzo una ferita alla faccia, guaribile in 12 giorni e vari contusioni di minore entità, al Giorgio.

I feriti vennero poi a Roma a farsi medicare alla Consolazione.

Occhio ai bimbi — Due bambini, Armando Merini di anni 7 da Frosinone ed Antonio Rubidi di anni 8, abitanti in via Sicilia, salivano in un veicolo fieri mattina, quando in via delle Terme si trovarono un mucchio di paglia.

Il Rubidi che, non si sa come, aveva con sè alcune fiammiferi, appiccò fuoco al mucchio di paglia da cui si sollevò subito una grande fiammata.

I due bambini si posero a schiamazzi interno; ad un certo momento, il Rubidi detto una spinta al Merini e lo mandò colla faccia proprio in mezzo alle fiamme!

Certo Antonio Piacentini di anni 30 da Cassino, che avvalentemente passava, si slanciò coraggiosamente nel fuoco e ne trasse fuori il piccolo Merini e cercò, con le mani spegnergli le vesti che gli ardevano addosso.

Il povero ragazzino, tutto pieno di gravi ustioni, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove come giudicato guaribile in non meno di 40 giorni.

Il Piacentini riportò ustioni alle mani e ne avrà anche lui per un paio di settimane.

Amor disperato! — Ieri mattina, alle 8, sul Viadotto Garibaldi, dinanzi al n. 9 via Carlo Alberto 18, non volendo uscire di stanza la propria domestica Fortunata Zanetti, d'anni 24 da Padova, andò a cercarla e la trovò con un panno strettamente legato attorno al collo, mezzo strangolata.

Il soccorso immediatamente ed, in vettura, l'accompagnò al vicino ospedale di S. Antonio, ove, giunta, fu dichiarata in pericolo di vita.

La ragazza confessò che voleva uccidersi, per l'abbandono del fidanzato, un caporale panettiere, del reggimento zappatori.

Carcere d'amante — Il fornaio Antonio Chiesa di anni 46, in via dell'Anima, bisticciandosi colla propria amante Maria Sparra di anni 36, con un bastone le ruppe la testa!

La Sparra guarirà in 10 giorni.

Legnate — Nel pomeriggio di ieri, il vaccaro Malchetti Luca, in via Alessandro Volta, litigò per privati motivi con un suo compagno e ne ebbe una solenne dose di legnate. Riportò una lesione alla testa guaribile in una settimana.

Incendio. — In via delle Zanchella n. 32, in casa del signor Domenico Saverio, vedova Cantini si sviluppò ieri sera un incendio in una camera di letto, affittata all'impiegato Fanelli Ugo.

Un fiammifero, gettato via non spento, appiccò fuoco alla tenda della finestra e, in un attimo, il soffitto fu preda alle fiamme. Accorsero i vigili di piazza Firenze che spensero ogni cosa. Il danno si aggira a qualche centinaio di lire.

Gli ultimi arresti — Per complicità nella fabbricazione di monete false, per la quale fu arrestato giorni sono il Cantalamessa in via Fabio Massimo, vennero arrestati ieri, in via Gaeta, Ernesto De Filippi di anni 20 romano, abitante in via Montevideo 17, e lo scalpellino Ernesto Mancini di anni 26, abitante in Borgo Pio 177.

— In via Sardegna fu guardia procedettero alla cattura di Giuseppe Mattioni di anni 50, da Rimini, colpito da mandato di cattura, per una condanna a 10 mesi e 15 giorni di reclusione, per furto.

— Al Lungotevere dei Mellini, in Prati, venne arrestata la domestica Clotilde Frati di anni 20 da Bonigione, perchè aveva rubato a danno della propria padrona, signora Barbara Famini, un anello di una cinquantina di lire.

S. di P. Coen e C., Tribuna 37 al 40, noti ai **Setterie Lanerie e Velluti.**

Grande vendita di oggetti antichi

— Questo(e alle ore 2 pom. nello stabilimento « Pio Marinangeli » posto in via Gaeta n. 11, avrà luogo la prima vendita all'asta della importantissima raccolta di oggetti antichi. Oltre gli oggetti in catalogo, saranno mevvumente posti in vendita i pochi articoli rimasti invenduti nelle passate vacazioni.

Preferite il vino Marsala Inghaus.

VENDITA al pubblico incanto delle collezioni di

OGGETTI ANTICHI

esistenti nel Padiglione dell'Orologio nella

Villa Borghese a Piazza di Siena.

Esposizione privata: *Sabato 11 marzo 1893, dalle 2 alle 5 pomeridiane.*

Le vendite, *dirette da Vincenzo Capobianchi, principiano lunedì 13 marzo 1893 alle due pom., precise.*

Per i biglietti *d'ingresso alla Villa Borghese, cataloghi e schiarimenti dirigersi dal signor Giuseppe Giovannini, vicolo del Bufalotto N. 12, primo piano e dal sig. Filippo Tonero N. 21, antiquario piazza di Spagna N. 10-11.*

Piccola Cronaca di Roma

Una sicura speculazione. — In questo secolo vendute e falso, in cui si progressi dell'umano intelletto la cinica frode oppone inevitabile impaccio, una sicura speculazione è l'onesti. Abiti, cibi, bevande e cose orribili! pensino i rimedi, dai quali dipende talvolta una vita preziosa per la famiglia, per la scienza, per la patria; tutto, tutto è falso e disdatto. Or bene, credete voi che in questa universale corruzione che i governi medesimi non possono, o per inconsulta plutocrazia non vogliono frenare, l'uomo onesto non sappia aprirsi orribuno, lucrosa strada, sicura ed incrollabile? Quante controversie di ogni genere! Quante opposizioni di medici e non medici! E ora quali dubbiezze intrinseci ha incontrato ed incontra il celebre depurativo del giorno, lo sciroppo depurativo di Parigliua composto, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma! Eppure, in pochi anni, si è così sviluppato il suo uso, che moltepici ci sarei non bastano alle richieste sempre crescenti. E questo, perchè? Per l'onestà dell'autore, perchè con suo rimedio mantiene ciò che promette. Ed infatti, d'azione sicura e sperimentata contro l'erpete, la sifilide, la scrofola ed il reumatismo quale è lo sciroppo di Parigliua del cavalier Giovanni Mazzolini di Roma, non v'è l'eguale fra tutti i depurativi del mondo.

Presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 6, la piccola 4,50; in un paese postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole, aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via 20 Settembre n. 3 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom., ed al suo Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 1 alle 11 ant.

Dottor Giuseppe Garino. — Ostetricia e malattie delle donne. Massaggio medico e ginecologico svedese. Consultazioni e cure private dalle 2 alle 4 pom. Lunedì, martedì, giovedì e sabato, via Principe Amedeo, N. 76, p. 1°.

Gran deposito di vini. — Col 15 del corr. mese apertura di un gran deposito di vini ed olii dei Castelli Romani della Ditta Filippo Parisi e C. di Albano, via de' Prefetti, n. 29. Qualità sopraffine. Prezzi eccezionali.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per questa sera la *reprise* del *Lohengrin*, colla Mandiaros, il tenore Cremonini, certo Luciano Bertani, e Pietro Palermini, la signorina Fabbri ed il basso Tronti.

Nazionale — Splendida conferma del grandioso successo riportato ebbe iersera *Il cuore e la mano*, una delle musiche più geniali e riuscite del Lecoq.

Stasera replica: domani due rappresentazioni e nell'ultima serata spettacolo d'onore della valorosa artista bruna, signora M. Meyer Caracciolo, con *La figlia di madama Angot*.

Folle — Le repliche di questa deliziosa commedia della leggiadra signorina Montrezza riuscì splendidamente. Molto ed elegante pubblico e pregevoli e ricchissimi doni.

Questa sera a grande richiesta: *Alla città di Roma*.

Quirino — Un teatro magnifico, lottocalmante gremito iersera alla Nuova *Gran Via*, che ebbe davvero esito completo e brillantissimo.

Le nuove aggiunte fatte alla grasiosa e tanto fortunata *Gran Via*, sono rinscitissime: il *ductto del ladri* è spiritossissimo; la *Marinarezza* è proprio un gioiello musicale; la *serenata dei ladri* con stornelli salacissimi a doppio senso e con accompagno di chitarri e grimaldelli, è quanto mai si possa desiderare di originale e di umoristico; il tutto è di grande effetto.

La signorina Sonzer poi, fece della *serretta* un personaggio del tutto nuovo, incantevole; bissò Paris di sortita ed il successo per la grande riuscito di un effetto sorprendente, dovuto sempre alla grazia ed alla valentia della leggiadra artista.

Ottimamente gli altri; riche le scene e i vestiari, un vero concesso insomma.

Stasera replica.

Manzoni — Questa sera avrà luogo la straordinaria rappresentazione della nuovo lavoro di Diego Garbieri, *I drizzoni Brasiliani*, scene del vero degli ultimi episodi della schiavitù nel Brasile, scritto dall'autore durante il suo soggiorno in quelle lontane regioni. La parte dall'abolizionista verrà sostenuta dallo stesso Barbieri.

Questo lavoro, dalle forti tinte e dai quadri emozionanti non mancherà di attirare grande folla al popolare teatro, ed è sicuro fin d'ora del successo lusinghiero ottenuto sulle scene americane dove fu replicatissimo e festosamente rappresentato.

◆◆

L'impresa del teatro Argentina avvisa i signori appaltati per la trascorsa stagione carnevalesca-quaresima 1892-93 che le tre reste mancate saranno date nelle rappresentazioni straordinarie del prossimo aprile durante le feste delle nozze d'argento delle LL. MM.

CONCERTI.

Per iniziativa della Società orchestrale Romana si daranno nei giorni 11 e 25 marzo e 1° aprile prossimo nella *Sala Dante* tre concerti sinfonici, con quelle concorrenza della signora Teresina Tua.

Il primo dei suddetti concerti avrà luogo oggi, alle 3 1/2 pom., col seguente attraentissimo programma:

Schubert: Sinfonia (incompleta) in *Si min.* — I° Allegro — II° Andante con moto;

Bruch: Concerto in *Sol min.* (op. 26) per violino, con accompagnamento d'orchestra — I° Allegro energico,

Schumann: Ouverture dell'opera *Genoveffa*.

◆◆

Nella sala Umberto I — Via della Mercede, 50, domani (Domenica) alle ore 3 1/2 si darà un concerto di beneficenza come si seguente programma:

PARTE I.

1. *Franz Liszt:* Soirées de Vienne — Signorina Repetti.
2. *D. Pietro:* Lontan da te (romanza) — Signor Monaveri.
3. *Zanardi:* Duo per Arpa — Signora Maria Cionni e signorina Sozzo.
4. *Mercadante:* Ti ricordi! (duetto inedito) — Signorina Corty e signor Moneacci.
5. *Verdi:* Fantasia sui *Vespri* trascritta ed eseguita dal sig. Pio Lanciotti.
6. *Rossini:* a. Rispetto toscano.
   b. Deh! vieni... (barcarola) — Signora Marzoni.

PARTE II.

1. *A. Foeli:* « Norma » (Reminiscenze) — Signorina Repetti.
2. *Celati Bertini Attilj:* Donna (versi) detti dall'autrice.
3. *Gounod:* « Ave Maria (Chitarra ed Arpa) — Signorina Sozzo e signor Basile.
4. *Tosti:* a. Non t'amo più!
   Pallanzi: b. Vieni nella mia barca — Signorina Corty.
5. *Basile:* Souvenir de Naples (Fantasia caratteristica napoletana) — L'autore.
6. *Rossini:* « Una voce poco fa » (duetto) — Signora Marzoni e sig. Moneacci.

Sinteranno al piano i maestri: cav. Paolo Bono, ed E. Rossi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin* — ore 8 1/2.
Nazionale — *Il Cuore e la mano* — ore 8.
Valle — *Il Socio di Rocca Bruna* — ore 8.
Metastasio — *La Nonna Sorda Vita* — ore 8.
Manzoni — *I drizzoni Brasiliani* — ore 8.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* — ore 8.
Nazzani — *I drizzoni Brasiliani* — ore 8.
Edeu. — Spettacolo variato — Ore 4 e 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

ANONIMA

con Sedi in Roma, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Napoli, Torino e Bari.

Capitale soc. L. 75,000,000 - Versato L. 50,000,000

SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA

280 — VIA DEL CORSO — 280

Conti correnti ai **3, 3 1/4, 3 1/2 3 1/2** 0/0.
Id. 24 Vincolati a tasso da convenirsi.
Libretti di Risparmio al portatore al **3 1/2** 0/0.
Id. di Piccolo Risparmio al portatore al **3 1/2** 0/0.
Tutti i tassi suddetti sono netti di ricchezza mobile.
Conti correnti commerciali a condizioni da convenirsi.
Servizio gratuito ai corrovieri del pagamento bimestrale delle pensioni.
Cassetta Tirolo, Valori e pacchi suggellati mediante tenue compenso.
Ricevute e anticipazioni sopra valori.
Compra e vendita di valori e Divise sull'Estero.
Sconto di Effetti muniti di due firme.
Chèques e Lettere di Credito sull'Italia e l'Estero.
PAGAMENTO DI CUPONI ANCHE DI BANCA.
Cheque agenzia dalle 10 ant. alle 4 pom.

Agenzia delegata Regolamento a disposizione del pubblico

Il Banco **PRATO** Via Nazionale N. 25 PAGA a tutti i suoi **Cuponi** scaduti o a scadere secondo le condizioni migliori di qualunque altro.

Appartamenti grandi e piccoli d'affittarsi, palazzo Caprara via 20 Settembre, 11.

Banca Generale

SOCIETA' ANONIMA — ROMA, MILANO, GENOVA

Capitale L. 50,000,000 vers. int.

I portatori di Azioni della **Banca Generale** sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno **23 Marzo** p. v. alle ore 5 pom. nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito N. 114 per deliberare, ai termini dell'art. 28 degli Statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1892 e relative deliberazioni;
3. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
4. Nomina di tre Sindaci ed altre Proposte.

Avvertenza.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 27 (venti) azioni:

in ROMA		
» MILANO	presso la Sede della Banca Generale.	
» GENOVA		
» FIRENZE	» i sigg. M. Bondi e Figli.	
» TRIESTE	» la Filiale della Stabilimento austriaco di credito, ed Miglietto	
	» stria ed il Commercio.	
» BASILEA	» i signori de Speyr e C.	
» ZURIGO	» la Società de Crédit Suisse.	

DIRI giorni prima di quello fissato per l'Adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato di procura, sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano 15 Azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 21 febbraio 1893.

La Direzione Generale.

NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti DELLA

Lotteria Italo-Americana

(Estrazione irrevocabile 30 aprile 1893) anche di un solo numero (ma lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito *gratis* in tutto il mondo.

Banca FRATELLI CASARETO di F.sco Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma *col gas ed altri sistemi*

Società in accomandita per azioni

Sede in Roma — Capitale versato 14 milioni

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alla Sede della Società in Via Poli 14, per il giorno 14 marzo p. v., alle ore 2 pom., col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Rapporto del Governo sull'esercizio 1892;
3. Rapporto del Consiglio di vigilanza;
4. Rapporto dei Sindaci;
5. Discussione del Bilancio e dei Conti;
6. Fissazione del dividendo;
7. Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti.

Per intervenire all'Assemblea bastera depositare a tutto il 10 marzo p. v. le azioni alla sede della Società, o produrre una certificato di deposito presso un Istituto bancario di soddisfazione della Società.

Del deposito delle azioni o dei certificati suddetti, si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

Roma, 8 febbraio 1893.

Il Gerente: **C. Ponchain.**

Società italiana per condotte d'acqua.

Società anonima

Sede in Roma, piazza Montecitorio, 121.

Cap. L. **30 milioni** interamente versato.

Pel giorno 25 Marzo corrente alle ore tre e mezzo pomeridiane è convocata in Roma nel locali della Borsa in piazza di Pietra l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e relazione del Sindaci sull'esercizio 1892;
2. Bilancio e dividendo per l'esercizio 1892;
3. Emissione di obbligazioni;
4. Nomina dei Consiglieri, dei Sindaci effettivi e supplenti

A norma dell'art. 29 dello Statuto sociale tutti i possessori di Azioni possono intervenire all'Assemblea.

Per aver diritto di assistere all'assemblea bisogna aver depositati i sholi almeno cinque giorni prima della riunione:

In Roma presso la sede della Società.
In Milano presso il Banco G. Belinzaghi.
In Torino presso il Banco di Sconto e Sete.

Roma, 8 marzo 1893.

La Direzione.

Ultime Notizie

Martedì sera, avrà luogo alla Consulta, il pranzo offerto dal ministero degli esteri al Corpo diplomatico in occasione del genetlinco di S. M. il Re.

Sono invitati i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, gli alti funzionari dello Stato e della Corte, i membri del Contenzioso diplomatico ed i capi servizi del Ministero.

◆◆

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza privata, il senatore Calligaris presidente di sezione alla Corte dei Conti; l'on. deputato Tittoni ed il prefetto di Forlì comm. Salvetti.

S. M. il Re ha nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia il contrammiraglio in posizione ausiliaria comm. Alessandro Sinion Ispettore Commissario.

◆◆

Ieri mattina S. A. R. il principe di Napoli si recato a far visita al generale Pelloux al Ministero della guerra.

◆◆

Nel cantiere Ansaldo fu varato felicemente oggi ore 3,30 pom. il nuovo incrociatore *Generale Cavalli* per conto del Ministero della guerra.

Il Senato di ieri.

Tenne breve seduta per la presentazione da parte del Ministro delle poste e telegrafi, della proroga di 20 aprile prossimo delle vigenti convenzioni marittime.

Venne stabilito che sarà discussa nella seduta del lunedì per la quale sono all'ordine del giorno i seguenti disegni di legge:

Proroga delle Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi;

Provvedimenti circa la residenza della r. legazione in Cina;

Interpretazione dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1892 sui provvedimenti per la cit di Roma.

La Camera di ieri.

Riprese e continuò, dopo le interrogazioni della prin' ora, la discussione dei provvedimenti sulle pensioni. Parlarono gli on. Montagna, Colajanni N., Bertolini, Ferrari L. e Arcoleo. Oggi, verrà probabilmente chiusa la discussione generale.

Legge sul reclutamento.

La Commissione della Camera ha terminato ieri i suoi lavori.

Ha abolito l' esonero del servizio militare mediante pagamento, ha approvato invece la tassa di L. 200 per coloro che vengono assegnati alla 3.a categoria, esentandone, però, gli operai e coloro che hanno un reddito inferiore a lire 1000. Il provento della tassa andrà a beneficio della famiglie dei richiamati in tempo di guerra.

Gli studenti che abbiano ottenuto il passaggio dalla 2ª alla 3ª classe di liceo o d'istituto tecnico, percheno godere del beneficio della ferma di un anno, invece di sottostare alla leva della classe, a condizione che si mantengano a proprie spese. Ha deliberato infine che i rimandati seguano lo sorti della classe alla quale appartengono.

Prima delle vacanze pasquali la Commissione si adunerà un'altra volta per approvare la relazione.

Il Duca d'Aosta in Inghilterra.

(S) **Londra**, 10. — Oggi il Duca d'Aosta mandò al Palazzo della Regina, a quello del Principe di Galles ed all'Ambasciata d'Italia il suo biglietto di visita prima di recarsi colà.

S. A. R. partirà domattina, alle ore 10, per Boulogne, donde proseguirà direttamente per Torino, ove giungerà domenica alle ore 2 pom.

Il raccolto delle olive.

Secondo le notizie telegrafiche giunte al Ministero di agricoltura, la produzione dell'olio di oliva fu nell'anno 1892-93 di circa ettolitri 1,000,000.

Il raccolto fu in taluno regioni, e specialmente nella meridionali, assai scarso, nelle meridionale Mediterranea, molto danneggiato dalla mosca olearia.

La difesa contro la fillossera.

Al comune di Macomer (Cagliari) sono estesi i provvedimenti legislativi antifillosserici.

Regie Navi armate.

Alle ore 7 pom. di ieri la corazzata *Duilio*, comandante Candiani, è partita da Portoferraio per la Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza sanitaria di Dresda.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Fremdenblatt*, parlando della riunione che avrà luogo domani a Dresda, della Conferenza sanitaria internazionale, dice che, dopo la chiusura della Conferenza di Venezia, l'Austria-Ungheria, convinta dell'importanza di prendere misure contro il cholera, anche dalle altre vie, cioè che quella del mare, intraprese tale difficile compito concertandosi collo altre potenze.

In questi ultimi tempi, astrazione fatta della altri Governi europei, i quali accomentarono alla convocazione di una Conferenza.

Il *Fremdenblatt* conclude che il compito principale di questa Conferenza sarà di fissare l'estrema limite della chiusura delle frontiere in caso di cholera e di determinare, con una disposizione generale, i casi nei quali si debbano prendere tali provvedimenti.

FRANCIA

Alla Camera.

(S) **Parigi**, 10 — Si approva, d'urgenza, una proposta intesa a rendere applicabile agli stranieri, in materia commerciale, l'articolo 168 del Codice di procedura civile, relativo alla *caution judicatum solvi*.

GERMANIA

I progetti militari al Reichstag.

(S) **Berlino**, 10. — La Commissione del Reichstag, che esamina il progetto militare, ne ha respinto l'articolo 2°.

La parte di tale articolo, relativa alla fanteria, all'artiglieria da campagna ed al treno, non ebbe che nove voti favorevoli ed il rimanente dell'articolo stesso ne ebbe soli 6.

(S) **Berlino**, 10. — La Commissione del Reichstag, sul progetto di legge militare, ha respinto il paragrafo primo del progetto stesso, nonchè l'emolamento relativo, per conseguenza il Reichstag è stato chiamato a deliberare definitivo in tempo di pace a 486,388 uomini a cominciare dal 1° ottobre 1893 fino al 31 dicembre 1895.

La prima lettura del progetto è terminata.

Giovedì prossimo ne comincerà la seconda lettura.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'abdicazione dell'Imperatore?

(N) **Parigi**, 10, 11 ant. — Il *Figaro* raccoglie la voce, che pretende di avere da ottima fonte, essere il viaggio ed il soggiorno dell' Imperatore Francesco Giuseppe nella Riviera, motivato dal suo risoluto proposito di abdicare la Corona in favore del fratello, l'arciduca Carlo Ludovico.

(E' una delle solite notizie a sensazione, cui sono avvezzi i lettori del *Figaro*.)

L'Episcopato undicente sull' Imperatore.

(S) **Budapest**, 10. — Il Primate d'Ungheria, cardinale Vesezzy, ha convocato al presidente del Consiglio, Wekerle, gli indirizzi dell' Episcopato all'Imperatore ed al governo.

L'indirizzo all Imperatore riflette come il programma ecclesiastico del governo produrrebbe, se fosse attuato, un grande turbamento nelle coscienze e sconvolgerebbe le fondamenta della Chiesa. In un momento nel quale gravi dottrine minacciano il Trono e la Stato, si deve evitare tutto ciò che indebolisce i sentimenti religiosi del popolo. La stessa fedeltà verso il Trono ne sarebbe scossa.

L'indirizzo dell' Episcopato al governo espone in modo particolareggiato i principii concernenti il libero esercizio della religione israelita e il matrimonio civile ed altre questioni ecclesiastiche.

RUSSIA

Una serata all'Ambasciata italiana.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Ieri sera l' ambasciatore d'Italia, barone Marochetti, ha dato un brillantissimo trattenimento, con concerto.

Intervennero il Granduca Vladimiro, la Granduchessa Maria Pawlowna, molti alti personaggi ed il fiore della società: in tutto oltre trecento persone.

GRAN BRETTAGNA

La seconda lettura dell' " Home-Rule. „

(S) **Londra**, 10. — Le *Standard* crede che Gladstone rinunzierà a chiedere per giovedì la seconda lettura del bill per l' *Home-Rule*, la quale avverrebbe soltanto il 20 corr. Il voto non potrebbe aver luogo prima di Pasqua.

(S) **Londra**, 19 — Il marchese di Salisbury e Balfour hanno ricevuto oggi un'importante delegazione degli interessati commerciali irlandesi e conservatori e direttori delle Banche e delle ferrovie dell'Isola.

La delegazione lesse un Indirizzo rilevante come l'applicazione del *Home Rule* sarà d'ostacolo alla prosperità dell'Irlanda.

Lord Salisbury e Balfour assicurarono la Delegazione della loro simpatia e le dichiararono che l'*Home Rule* provocherebbe la bancarotta dell'Irlanda.

La spesa per la difesa nazionale.

(S) **Londra**, 10. — La Camera dei Comuni ha respinto ieri una mozione di Wolmer che dichiara l'amministrazione militare troppo costosa ed inutilmente alle necessità della difesa nazionale.

SPAGNA

Elezioni politiche ed agitazioni repubblicane.

(S) **Barcellona**, 9. — Il risultato dell' elezioni del deputati locali è contrario al governo.

Le truppe vennero consegnate intorno al municipio, dove 8000 repubblicani si raggruppavano e gridarono: *Viva la Repubblica!* obbligando la guardia a fare una carica contro di essi.

Malgrado una relativa calma, regna ansietà.

A Valenza furono eletti deputati tre repubblicani.

(S) **Madrid**, 10, 10,23 ant. — La proclamazione della sconfitta del conservatore Perat, nel collegio di Puerto Santa Maria in provincia di Cadice, ha provocato ieri grandi dimostrazioni, nelle quali si deplorano alcuni feriti.

STATI BALCANICI

Le elezioni in Serbia.

(S) **Belgrado**, 9. — Ebbero luogo le elezioni dei deputati alla Scupcina.

Furono eletti, a Belgrado, tre liberali e il radicale Paste.

Nelle prime delle elezioni per altre sei città fu favorevole in cinque ai liberali ed in una ai radicali.

I ministri Stojanowic e Georgevic furono eletti.

(S) **Belgrado**, 10. — Secondo i risultati delle elezioni politiche finora conosciuti, riuscirono eletti nove candidati liberali.

Nelle prossime elezioni nominarono candidati liberali soltanto due delle città dove ora ne provvisero nove.

A Pancevo, la candidatura del ministro della istruzione trionfò contro quella del generale Lesicianin.

(S) **Belgrado**, 10. — I risultati delle elezioni politiche di ieri città danno eletti i liberali. Soli 9 radicali vi furono eletti. A Pirot ed a Casak fu proclamato il ballottaggio. I risultati conosciuti dei comuni rurali danno una grande maggioranza ai candidati ministeriali.

S. U. D'AMERICA

L'avvenire delle Isole Hawai.

(S) **Washington**, 10. — Il presidente della Confederazione, Cleveland, ha ritirato il trattato di annessione delle Isole Hawai sottoposto al Senato.

Borse e Mercati

Roma, 10 Marzo 1893.

Pochissimi affari.

La Rendita da 98,65 a 98,75 — Le Generali ferme a 225 ed il Mobiliare ricercato a 459.

Buone domande di Condotte a 252 e 260 — Risanamento Serie a 57 dopo 58,50 — Immobiliari intorno a 77 senza affari — Gas 705 a Marcia 1090 nominali. Nulla nel resto.

Cambi: Francia 101,15 — Londra 26,20.

Ore 6.30. — Mercato migliore.

Rendita 98,70 — Generali 225,50 — Mobiliari 461,50 — Meridionali 667,50 — Mediterranee 540 — Immobiliari 77 — Omnibus 190,50 — Risanamento 57 — Acqua Marcia 1090 — Gas 705 — Condotte 253,50.

Borse e Mercati

BORSE ITALIANE — 10 febbraio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 65	96 60	96 65	96 67 1/2
Id. fine .		96 65	96 70	
Az. B. Naz.	1388 —	—	1397 —	—
» Mobiliare .	—	—	—	459 —
» B.Generale	324 —	324 —	—	—
» ferr. Medit.	539 —	538 —	535 50	—
» » Merid.	665 —	668 —	661 —	669 —
» Ed.Fiorino	—	—	288 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	87 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	78 —
» Tiberina.	—	—	21 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvma.	—	—	—	—
» Nav. Gen. .	351 —	351 —	—	—
» Soc.Venet.	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	220 —	222 —	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	302 50	—	—
Id. Merid.	—	316 50	—	—
Fond. it. fin. 4 0/0	—	494 25	—	—
» » 4 1/2	—	509 50	—	—
» R.Paolo	—	—	514 50	—
Francia vista	104 17	104 22	104 17	104 18
Berlino id..	128 35	128 30	—	—
Londra a 8/M	26 21 1/2	—	26 22	26 04

Parigi, 10, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Bollevard
	franc. 3 0/0 amm.	—	98 05	—
	» 3 0/0 perp.	97 92	97 95	98 03
	» 4 1/2 0/0	105 —	106 —	—
	Italiana 5 0/0 .	92 12	92 12	92 80
	turca	22 20	22 37	22 35
	spagnuola . . .	64 1/4	64 1/4	64 59
	russa nuova. . .	73 05	73 —	—
	portoghese. . .	21 1/4	21 5/8	—
	unghernese . . .	—	96 1/4	—
	Egiziano 6 0/0 . .	504 1/2	504 3/4	—
	Banca di Parigi .	643 —	648 3/4	—
	Banca di Sconto .	—	158 3/4	—
	Banca Ottomana .	—	587 1/2	586 87
	Credito Fondiario .	—	983 —	—
	Azioni di Suez . .	—	2040 —	—
	Azioni Panama. .	16 —	15 1/4	—
	Lotti Turchi. . . .	—	92 50	—
	Ferr. Meridion. ital.	—	337 —	—
	sull' Italia . . .	—	8 1/2	—
	su Londra	—	25 17	—
	su Madrid	—	—	—
	sull'Argentina . .	—	—	—

Parigi, 10, 4,53 pom. (fonte francese) — Apertura Borsa. In seguito rendita francese cede; il contante è cattivo, gli affari divengono rari e l'insieme delle quotazioni pesante. All' ultim'ora ricompre. Chiusura sostenuta.

Parigi, 10, 10,25 pom. (fonte italiana) — Rendita 98,05 — 29/50 — 47/25 — 92,82 — 20/12 — 30/50 — 47/25 — 57/50 — 22,25 — 586,87 — 389 — 21,68 — 641/2 — 63/50 — 980 — 2040.

Vienna, 10 ferma		**Londra**, 10 chiusura	
9	10	10	10
Mobiliar. 338 50	339 —	Ital.Cons.	91 1/4	98 3/4
Rendita 117 40	117 25	Italiana .	91 5/8	92 1/2
Id. arg. 98 77	98 80	Turca . .	22 1/4	22 3/4
Napoleoni 9 64	9 62 1/2	Egiziani	99 3/4	99 3/4
Cambi . 121 20	121 15	Argenta.	38 1/16	38 1/4

Vers. alla D. d'Inghilt. ist. 15,000 Ritirate st.

Berlino, 10 ferma		**Sconto ufficiale**
9	10	SAGGIO
Italian. 4.	92 20	93 25	Italia	5 per 0/0
fine ult.	92 70	93 —	Francia. . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	101 80	102 70	Inghilterra.	2 1/2 p. 0/0
Rubio .	215 80	216 50	Germania.	3 per 0/0
C. a 8 su	20 32 1/2	20 33 1/2	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Roma, 10 marzo, ore 4,05 [urg.] spontara.

Consol » Vendite **contanti** . . . . . buio M. 100
TENDENZA riservata per 1 marzo . . . . . p. 98 50

Cadè - Sentite good average - Vendite assolti M. 100000
TENDENZA riservata Prezzi per 2 marzo 106,25

Parigi, 10 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Fariue prima marca.	47	10	47	50	debole
Avene	17	50	17

BÉRANGÈRE

ROMANZO

DI

EDOARDO DELPIT

Ora, il suo dovere, quali che fossero le colpe del marito, le imponeva di non evocare quella immagine.

E d'altronde Massimo dov'era? Dove la loro immacolata tenerezza, il tempo ai corto delle perdute felicità?

Camilla chiedeva a Dio di aver pietà di lei, di togliersi da questo mondo così pieno di brutture.

Dio le rispose dandole una figlia.

Tutto il suo cuore passò in quella culla.

Da quel momento, per il padre della sua creatura, Camilla ebbe dei sorrisi di indulgenza.

E soprattutto si impose di chiudere l'anima sua ad ogni emozione, al ricordo di quel suo amore combattuto che non poteva morire.

E la calma venne, grazie alle pure gioie della madre, le sole che dovesse provare, le sole che, qualche volta, potessero interrompere con un sorriso la sua incurabile tristezza.

Anche Matilde, d'altronde, le fu di gran sollievo.

Paolo Nortier aveva saputo conquistare un posto notevole nel foro parigino, ed era divenuto un personaggio che Chazenil cercava molto, senza dubbio perchè lo temeva un poco.

Le relazioni dei due uomini permisero perciò alle mogli di vedersi in modo regolare.

Matilde, quasi nello stesso momento di Camilla, aveva dato in luce una figlia, Enrichetta.

Questa crebbe insieme a Bérangère, la bambina di Camilla: la qual cosa fece anche più intima, se era possibile, l'amicizia delle madri.

Anche un'altra circostanza contribuì a questo risultato.

Quando il generale Bertheret, fratello di Matilde, affranto da tragici avvenimenti lasciò il servizio, andò a stabilirsi alla Fanconnerie, piccola villa nei pressi della foresta di San Germano.

E siccome la signora Nortier vi passava l'estate con Enrichetta, Bérangère, affezionatissima al generale, non volle lasciare solo alla sua amica la cura di consolarla.

Fu allora che Chazenil comprò, vicino alla Fanconnerie, la villa dei Leoni, che Bayelle pagò.

Dappoichè la fortuna sorrideva finalmente all'industriale.

L'accomandita di Paolo Nortier aveva già cominciato a dare nuova vita agli affari.

Un bel giorno Bayelle scuoprì una specie di tessuto speciale che bruscamente lo portò all'apogeo, e lo arricchì.

Da quel momento, il vento che era stato sempre contrario, soffiò costantemente in poppa.

E Chazenil vi ebbe il suo tornaconto.

La sua barca faceva acqua da tutte le parti, e Bayelle dovè raddobbarla diverse volte, senza che nessuno egli avvertisse Camilla di quella periodica calafatura.

Oramai l'industriale aveva definitivamente aperti gli occhi sul conto di suo genero, e si credeva imperdonabile per avergli imposto alla figliuola.

Camilla d'altronde non si lagnava mai, e conservava un'apparenza di calma che poteva anche farla credere perfettamente felice.

Perciò il suo pallore, il suo turbamento male dissimulato durante quel pranzo di cui abbiamo parlato nelle prime pagine di questo libro, davano da pensare a Chazenil.

— Io vi dico — disse Chazenil a Matilde — che questo maledetto pranzo non finirà più!

— Ma, barone, voi siete stasera di una impazienza veramente curiosa! E tuttociò, perchè il signor Chadourne darà con Camilla!

— Ebbene?

— Aveta dunque paura che le racconti qualcuna delle vostre scappate?

— Del che voi e vostro marito sareste lietissimi...

— Che c'entra mio marito?

— Ebbene, dirò che voi ne sarreste lietissima... perchè davvero, davanti a Camillo, se vi capita l'occasione di dir male di me, corro non la lasciate sfuggire.

— Davvero che siete un ingrato!

— Oh!

— Se io le raccontassi solamente la quarta parte di quello che so...

— Tanto, vale dire che io sono un mostro!

— Proprio così!

— Grazie.

— Tutto merito vostro! E sia detto fra di noi, el vuole proprio tutta l'abnegazione di Camillo.

— Bravo! Si capisce, sei una vittima e io sono il carnefice!

Era tempo che il pranzo finisse.

Matilde Nortier perdeva a sua volta la pazienza, e Chazenil avrebbe certo avuto ragione di accorgersene, se Camilla non avesse dato il segno di lasciare la tavola.

Una volta nel salone, i giovinotti che componevano il corteggio abituale di Amaury si misero in posizione d'assedio davanti a Bérangère.

Ma apparentemente la ragazza non era di umore da prestarsi alle manovre dei belligerenti.

Essa fece un segno a Enrichetta che rimaneva isolata in un angolo.

E prendendo il braccio del generale Bertheret, gli disse:

— Generale, andiamo a fare un giro nel parco.

Pochi minuti dopo, un notaro, amico di Chazenil, si avvicinò a Camilla.

— Scusate, signora... conoscete il signor Madington?

— No! — rispose Camilla.

Chadourne intervenne.

— E' colui — disse — del quale discorrevamo a tavola. Non vi ricordate?

Chazenil, che aveva udito quelle parole, si tranquillizzò.

Era dunque chiaro che Chadourne non aveva parlato a Camilla delle sue scappatelle extraconiugali.

Si intervenendo a sua volta nella conversazione, Amaury disse:

— Gli, Medingtou, lo straordinario Medington... il più ricco negoziante di Calcutta.

— E perchè dovrei conoscerlo? — chiese Camilla al notaro.

— Ho supposto che poteste conoscerlo perchè ha il vostro stesso nome.

— Cioè?

— L'altro giorno, nel mio studio, ha firmato un contratto col nome di Massimo Bayelle.

II.

Camminando accanto al generale Bertheret, nei viali dove, tra le ràdure dei fogliame, penetravano i raggi della luna, Enrichetta e Bérangère scivolavano come silfidi.

Tutte e due parevano essersi intese per rendere piacevole la passeggiata del vecchio soldato che procedeva in mezzo a loro con passo lento ma ancora abbastanza fermo.

La loro inflessioni carezzevoli di voce, l'argentino scoppiettio delle loro franche risate facevano uno strano contrasto coll'attitudine malinconica del generale.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Cercate da tutti i Venditori la Prima, Seconda e Terza Dispensa con Copertina per soli Centesimi CINQUE dei
MISTERI DEL POPOLO
di EUGENIO SUE
Unica edizione pubblicata finora in Italia ed illustrata da 240 incisioni
Ogni Dispensa illustrata di 8 Pagine Cent. CINQUE

Narrare attraverso i secoli le avventure di una famiglia che ha, come le famiglie dei ricchi, la sua storia, la sua nobiltà, tutta dal lavoro e dal martirio; esporre la lotta perpetua fra questi oppressori, ecco il meraviglioso disegno che SUE, colla vastissima fantasia e la profonda cognizione del cuore umano ha realizzato nel romanzo I MISTERI DEL POPOLO.
E' insomma la vera, terribile e commovente storia del mondo; nessuna potrebbe essere paragonata a questa per vastità, altezza di concetto e intrecco drammatico.
L'Opera completa sarà di due grossi Volumi di 110 Dispense cadauno. Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire SEI all'Editore EDOARDO PERINO, Via dei Lavatore 83, ROMA, riceverà SUBITO il Primo Volume, e chi manda Lire DIECI riceverà SUBITO i Opera completa di DUE Volumi franca di posta.

SOCIETA' ITALIANA
PER LE S.DE P.TE DEL MEDITERRANEO
Società anonima con Sede in Milano
Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato

Avviso d'Asta.
A partire dal giorno 20 marzo 1893 incominciando dalle ore 9 ant. fino alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. verranno, presso la Stazione di Sampierdarena, poste in vendita al miglior offerente, a termini delle vigenti Tariffe e Condizioni, le *Merci giacenti ed abbandonate*, e gli *oggetti rinvenuti* nelle vetture, sale e pertinenze della ferrovia non reclamati nel termine legale.
La Direzione Generale.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte la famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritirando il fiasco vuoto) rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fizzi e Bianchella, via del Corso 373 a 373 - Roma.

VOLETE LA SALUTE ??
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Orologeria, Mobilia, Cendolari, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Angiolini, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese) dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle 9 pom. Si fanno a due ore di rata. 528

VILLINO PICCOLO ED ELEGANTE con scuderia e rimessa, con mobili o senza, da vendersi. Viale Castro Pretorio N. 3. 257

MOTORE A GAS forza dieci cavalli, con trasmissione completa e tutti gli accessori, Prezzo minimo, eccellente occasione per stamperia. Vendesi piazza della Pace 3, Roma. 197

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Ceciliana, posizione ed aria, eleganza, comodità. Contesse de due fabbricati padronali con diversa mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotte, stalle, rimessa, acquedotto. Rivolgersi Falconara Marittima 158, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Fo Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

VENDESI VILLA SIGNORILE annessa collina, sorgente sicura, bellissimi poderi, acqua sorgiva, anche due fondi. Grandi agevolazioni pagamento. Trattative: Cassa Commerciale Way. Venti Settembre 28, Roma. 545

CONCORRENZA IMPOSSIBILE In Via della Croce N. 38 e 41 si è aperto un deposito di vino padronale di Gallipoli che si vende al prezzo minimo di L. 42 al quintale (litri 15) ed a botte di 10 barili litri 60) L. 130. La qualità finissima del vino posto in vendita rende certo il proprietario di ottenere numerose commissioni. Si ricevono ordinazioni per qualunque quantità. 550

FRASCATI Disponibili per villeggiatura nel Villino Mellem appartamenti mobiliati e senza mobiliati con ampio giardino, acqua in casa, vasche da lavare ed altri comodi. 547

MANCIA DI L. 80 a chi riporterà in Via Cavour N. 3, orologio con perle e catenella d'oro smarriti mercoledì otto corrente in Via Merovide, Propaganda, Piazza Spagna, Vittoria, Corso, Piazza Venezia. 578

DA VENDERSI CASA di cinque piani al Corso rivolgersi al signor Notaro Collani, Via Marcede N. 18.

DAL FACOCCHIO fuori Porta Salaria, palazzo Graziosi, vendesi vino bianco e rosso di ottima qualità, se ne serve a due paste con molle portate 15 chilogrammi, e due fiaschi carrettini. 576

FILANDA VENDESI nelle Marche, Provincia di Macerata, Comune di Sant'Angelo in Pontano, frazione di Passo di Treia, distante sei miglia da Macerata, Stazione ferroviaria di Casino, Mollino ad olio e fabbrica di Cremore di Tartaro, buona piazza per l'acquisto dei Bozzoli. Per trattative dirigersi Casa Commerciale Way. Via Venti Settembre 28.

CAPITALISTA che disponga di L. 40000 troverà utile impiego del suo denaro garantito patrocinatamente, ed anche compagnonaggio personale. Scrivere S. 1488 presso Haasenstein e Vogler, Roma. 574

VILLINO E VIGNA VENDESI reno vignato e seminato, Giardino, chalet, grotte, scuderia, acqua a piacere minuti da Porta Pia, vedute incantevoli, aria salubre-rima Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 554

A GENTLEMAN wish to meet an English person for Reeping a private boarding house. High references given Write: A. B. posta restante, 552

D'APPARTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, con acqua, luce elettrica, presso adatti ma buoni, abitanti al Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 555

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina primo piano no con due scale, scenasce e acqua affittasi al palazzo isolare in Via Marsala. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 560

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A, appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con acqua luce elettrica, ascensore, quello di Via Palermo. 549

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanze, scrubero di-spogliabili anche vitrine per mobilia ed altre. 563

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con acqua, gas, acqua Marcia e portiere, primo piano terreno, nobilmente camera mobiliata con ingresso libero. 239

VIA FLAVIA N. 39. Appartamento terreno di 8 vani con cucina, stanze da lavare e terrazzo per tendere. Conoscissimo per studio, restaurant, magazzino ecc. Vendesi ai ottimo prezzo. Prezzo modicissimo. 564

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 cheto N. 6 piano N. 6 C. (presso SS. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 500

GRANDI LOCALI TERRENI con sotterranei Quartiere 3 camere, cucina, acqua marcia, fontane, via della Lupa 34, C. n. Dirigersi al quartiere.

LOCALI USO UFFICIO d'affittarsi subito. Per le trattative rivolgersi dal portiere in Piazza Capranica N. 72. 566

APPARTAMENTO MOBILIATO con eleganza per uno di quelle famiglie, esteri a confidenziari vantaggiose condizioni di partenza, esposto meriggiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Panisperna 257. 572

APPARTAMENTI SIGNORILI vasti e modesti, ammobiliati nelle migliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno, con grandi e piccoli da vendersi e d'affittarsi indipendenti grandi. Dirigersi Egisto Galassi, Via Frattina 79. Telefono.

VIA DE' CHIAVARI 82 piano quarto, prospicente Corso Vittorio e Sant'Andrea. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 577

VIA RIPETTA cina. acqua Marcia e di Trevi. Mutt'aria e luce. Chiavi e dal portiere o al secondo piano. Trattative Via Flaminia 32. 572

VASTISSIMI LOCALI TERRENI sia occupati che disponibili il secondo piano. Vasti e piccoli, da vendersi o da affittarsi dalla fabbrica di letti e stabilimento Rabbi, con impianto di acqua fresca con sorgente, Colossali anche per altro uso. Via San Francesco di Sales da 72 A a 75. 579

APPARTAMENTO di cinque camere, cucina e stanze Dopretis, mezzanino. Bronlisima esposizione. 574

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Reyna Magni... incisionari Ditta Berger-Werth, Lipsia.

Scuola Nazionale
aspiranti segretari comunali

E' riaperto il corso di preparazione al segretariato comunale.

Metodo affatto nuovo per *corrispondenza*, graduato, facile, comodo, economico e sicuro, che negli ultimi anni ha dato ottimi risultati in tutto il Regno con circa l'ottanta per cento di promozioni, e le votazioni più splendide a Roma, Torino, Napoli, Genova, Palermo, Cuneo, Alessandria, Como, Bergamo, Sondrio, Pavia, Padova, Piacenza, Pesaro, Treviso, Richiedere informazioni e lezioni di saggio al direttore prof. G. Paviolo segretario provinciale, Cuneo.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato sì eccellente notorietà alle preparazioni della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. La *Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa* è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Vendita presso tutte le Farmacie e Droghierie d'Italia e dell'Estero

Generalità in Roma: Colonnelli e Bordoni - Federigo Allegrucci - Società Farmaceutica Romana - F.lli Bonelli - Frane. e Evaristo Garroni ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di *sedicenti* Farine latteé d'altre fabbriche.

Marca di fabbrica

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	0,50	3	....	1,15	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	5,5	9,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,10	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,25	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	6,30	....	....	12,5	4,45	....	....
Frassati	7,10	....	....	12,—	4,15	9,30	....
Assisi-Notteno	7,40	10,15	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,15	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	7,—	8,50	....	1,50	6,45	8,7	....
Pisa	6,35	10,—	....	5,40	10,10	11,7	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,50	10,—	....	....
Milano-Firenze	10,3	7,20	....	12,40	....	8,50	....
Tivoli-Avezzano	8,—	....	....	3,—	8,15	10,40	....
Frassati	6,57	8,54	11,58	3,49	5,30	....	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	9,29	10,43	....	2,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,55	....	3,11	8,50	....	....

Treni speciali da Roma-Tivoli

Roma p.	5,40	6,30	9,30	11,35	2,47	—,—
Bagni a.	6,56	7,37	10,50	12,52	5,51	—,—
Tivoli a.	—,—	8,10	11,3	1,19	6,13	—,—
Tivoli p.	6,57	8,54	11,58	3,49	5,30	—,—
Bagni p.	7,31	9,30	12,30	4,29	6,10	—,—
Roma a.	8,44	10,42	1,38	5,30	7,19	—,—

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

LIBRERIA ANTIQUARIA Teatro Valle N. 30 spedisce catalogo gratis chi farà subito richiesta. Prezzi fissi. Fa vendita per conto proprio e ci cambiare. 509

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 61. Sonnambula Gemma Mingoni. I numerosissimi casi guariti palesano l'esattezza nelle diagnosi. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per soli 15 miglia. Soldi 47 il fiasco [3 litri]. L. 5 il quartarolo [15 litri]. Chi la gusta la preferirà sempre. Rivenditore, per 20 litre lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75, Telefono. 597

CHI DESIDERA DEL PROPRIO NEGOZIO d'affittarsi vada dal portiere palazzetto Cicciolini che offrirà la vendita Piazza Aracoeli 11 ave d'occasione trovasi mobilia, tappezzerie, pianoforti come forti, chitarre con prezzi eccezionali. 567

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 126. Successore Tritone 200. Maglie e calze inglesi, articoli per Bersa. Rivolto per attuali. Pijamas e Knickerbockers. Thè indiano e chinese. 552

CANTINA GIACOMO MORI Via Milano N. 5. Chianti-Montepulciano premiato con più alte onorificenze. Vendita per tutto lo stesso primario famiglie in Roma. Rivolgersi Annie Cu. Via Aurelliana 18 int. 1. 576

MACCHINA PER ARROTARE Tosatrici per cavalli e cani, unica perfezionata, nei relativi pezzi di ricambio. Vendita a prezzi speciali con garanzia arcoline Corso Vittorio Emanuele 76. 559

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di
Lavanderie a Vapore Sistema americano
SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.
Esclusivo proprietario dei brevetti di privativa industriale (V.Gazz.Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Marsiglia-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Ghiltierra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Trapani-Malta (settimanale, quarto settimane).
Mazzaro-Azzab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (settimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Terezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba
Trapani-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Colonia-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santo-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estera)
Palermo-Napoli (giornaliera estera)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Stilina (bisettimanale)
Stilina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 cad.

CASSA FORTE USATA quasi nuova della primaria fabbrica di Vienna, sicura contro l'incendio e l'infrazione, a prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Scrofa. 544

GIOVANE TRENTENNE parla bene francese, inglese, tedesco, cerca occupazioni come commesso di negozio, commesso d'ufficio oppure come cassiere in qualche buon stabilimento. Ottime referenze. Scrivere A. V. posta restante Roma. 562

AN ITALIAN young lady acquainted with English language. Write Z. Y. 30 poste restante Roma. 561

CUOCA PERFETTA TEDESCA cerca posto in famiglia. Rivolgersi B. I. fermo posta.

ITALIENISCHEN Unterricht, und Conversation von einer Lehrerin in einer classe, die an deutschen Leute sich wendet, fermo posta A. Z. B. 568

CUOCA FRANCESE che ha servito nelli famiglie di prima classe e non primarie referenze desidera trovare posto in Roma, presso famiglia distinta. Scrivere R. 400 A. fermo posta Roma. 579

DA VENDERE due scansìe con cassetti, bancotetto con cassetti, quattro vetrine esterne con accodi bardiglio, Rivolgersi portiere Via Farini 56. 580

GIOVANE DICIOTTENNE lingua tedesca cerca un impiegato di qualunque genere. Impiego decoroso con una compatista ed altro. Scrivere Forgeri Achille, S. Onofrio in campagna, Roma. 560

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni e conversation da theatre francais le sue classi sono ben assortite. Via Sistina 48 (Piazza Barberini). 597

SIGNORINA TEDESCA dà lezioni di tedesco, di teoria e pratica di commercio. Desidera anche lezioni in cambio di quelle di francese e d'italiano per tutta il corso di commercio. Desidera anche lezioni di lezioni di canto. Scrivere forma in posta A. A. C.

BALLO MUSICA Lievissima tasta musulle. Primadurre vuole del partito patentato Ciccolini che effettuerà la vendita Piazza Aracoeli 11 ave d'occasione trovasi mobilia, tappezzerie, pianoforti come forti, chitarre con prezzi eccezionali. 567

LA SIGNORA A. G. è in non insegnamento d'italiano, francesi per Berna. Rivolto per attuali. Pijamas e Knickerbockers. Thè indiano e chinese. 552

DISTINTA SIGNORINA ingiese da lezioni nella propria lingua. Referenze primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Annie Cu. Via Aurelliana 18 int. 1. 576

SI CAMBIEREBBE PIANOFORTE usato verticale, Voglimi in cambio di fabbrica esteri, differenza pronti contanti. Scrivere fermo posta X. Y. Z. N. 44. 570

D'APPITTARSI

BELLA CAMERA grande, ariosa, al Corso, vicino piazza Colonna, ingresso libero anche scale. Scrivere A. C. N. 28 fermo in posta Roma.

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato di due camere, ingresso e cucina interamente libero. Lire 60 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 566

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Nazionale 54 p. p. - Via Venezia N. 9 p. s. 567

QUARTIERINO di tre camere mobiliate, volendo si divide. Via del Giardino N. 36 p. t. sopra al mezzanino, presso Piazza Colonna. 568

Fatto degli accordi con cui la Commissione ha stabilito e stabilirà in seconda

La nuova

Domenica

Commissione

rico, respinta

la parte ar-

dell'effettivo.

Resta bene-

rosinole che

della proroga

giorni sono,

rina; il Re

confermato il

bilancio.

E' difficile

il rigetto della

fino dice ess

sero provoche

Caprivi o lo

Sembra tu

tito, al quale

pa ufficiosa

la Commissione

fatto, si vo

degnarsi.

E l'ipotesi,

sbiagi pone

ha delle ra

voli alla leg

varie parti d

mente al

non rappresen

In Francia

l'affare del P

to ne è venu

scandali.

Sono sempre

mi personag

nuovo pasqu

l'indirizzo, co

vincimento g

arrificiosi e

rumore levato

dubbio che v

anche nel vo

ro assai minor

In Austria

e di pescecani

deputati di

ne dei partiti

In Francia

Il governo

In Austria-

L'Home rule

gli uffici p

pure invia

Avvenire

La set

Il ministero

taglia elettoral

maggioranza.

naro con le p

mendicare gio

come è trop

Ma cotesta

e si proverà

darsele dalla

precedenti elez

ed alla prima

co della parte

nera così fort

mini come no

della monarch

Ecco l'incog

guente.

Anche il ga

avuto favorev

prio quando

gli dovesse so

gli attacchi e

to per l'abbas

pri anziè.

Il gruppo r

nuto un succ

aspettasse.

Dispiace, in

tutti i suoi m

rilla, dal Salu

gio nelle nom

Non è il m

impensierire

restano pur s

benel la forza

ha mostrato

città.

A Madrid

tati sul nome

vittoriosi in

è divisa la ca

Altrettanto

a Siviglia e

gna, che, in

hanno dato un

E' vero ano

— I *Pasdeloup*

sono avversari

narchica, che

tempo la cura

voluzione dem

pubblicana, di

deali.

Ciò nondim

partito repub

cionnove aut

situazione, co

le ponderato

essere fronte

parte e con n

non vuole ch

che ogni app

nere sociale.

IL POPOLO ROMANO
giornale delle capitale
E uscito, in tutte le stazioni del Regno

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

(Eden) Il mio cuore non ebbe mai momento di tregua e di gioia come ieri... Il giornale che travidi nelle sue mani sul momento di trepidazione non è suo e mi lascia sperare... Desidero assolutamente parlarle, perciò appena lo vedrà possibile, torni a stare la stessa strada che ieri mercoledì. Non mi privi di quanto le chiedo a mi accordi il desiato piacere di dirle che l'amore alla follia... DANDI. 585

Tesoro mio Ti preghereni vivamente arrivarmi questi giorni a se posso essere di stringerti presso la mia. Come vedi non ti chiedo poi cose impossibili, I più affettuosi saluti. 585

Lia Per ritornare in tua casa attendo un tuo rigo in ufficio. Vogliai in tutto di bene, confidmi felice e non avrai giammai a pentirtene.

351 Mi par di sognare. Quando leggerai questa avrò già soddisfatto tuo desiderio, se così stato possibile. Puoi contare su me anche in seguito. Tt. affettuosi. G. 585

Anche la Sc

che, le quali

mente favore

governo.

Nella Bulga

fiero ortodosso

zioni della Gr

rare, come è

testimone di

la religione

La vittoria